



Università di Foggia

**SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE PARTECIPAZIONI
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
AL 30.09.2021**

A cura della Commissione Partecipazioni, nominata con Decreto del Rettore n. 660/2017 del 01/06/2017 ed integrata con Decreto del Rettore n. 370/2021 del 16/03/2021, attualmente composta dal prof. Marco TALIENITO, professore ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia, dal prof. Alessandro MUSCIO, professore ordinario di Economia Applicata presso il Dipartimento di Economia, Management e Territorio e dal dott. Sandro STALLONE, funzionario afferente al Area Terza Missione dell'Ateneo.

INDICE

INDICE	pag.2
1. Premessa	pag.4
2. Situazione delle partecipazioni al 30 settembre 2021	pag.6
3. Riepilogo proposte della Commissione	pag.7
4. Analisi delle società spin off e valutazioni della Commissione	pag.11
4.1. Società spin-off	pag.11
4.1.1. Bio2xigen S.r.l. S.r.l.	pag.11
4.1.2. Promis Biotech S.r.l.	pag.12
4.1.3. Minaba Tech S.r.l.	pag.13
4.1.4. New Gluten World S.r.l.	pag.14
5. Analisi dei centri di competenza tecnologici e valutazioni della Commissione	pag.19
5.1. – Centri di competenza tecnologici	pag.19
5.1.1. Società Consortile Daisy-Net a r.l.	pag.19
5.1.2. Società Consortile Meridionale Innovazione Trasporti a r.l.	pag.22
5.1.3. Consorzio per le Biologie Avanzate S.c. a r.l. (Biosistema)	pag.22
6. Analisi dei Gruppi di Azione Locale e valutazioni della Commissione	pag.24
6.1. Gruppi di Azione Locale (GAL)	pag.24
6.1.1. Gal “Le città di Castel del Monte”	pag.24
6.1.2. Gal “Meridaunia”	pag.24
6.1.3. Gal “Daunia Rurale”	pag.25
6.1.4. Gal “Gargano”	pag.25
6.1.5. Gal “Piana del Tavoliere”	pag.25
6.1.6. Gal “Fior d'olivi”	pag.26
6.1.7. Gal “Murgia Più”	pag.26
6.1.8 Gal “Tavoliere”	pag.27
7. Analisi dei Distretti Tecnologici e valutazioni della Commissione	pag.28
7.1. Distretti Tecnologici	pag.28
7.1.1. Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)	pag.28
7.1.2. Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c.a r.l. (H- BIO Puglia)	pag.32
8. Analisi delle altre società consortili, dei consorzi e valutazioni della Commissione	pag.37
8.1. Società consortili e consorzi	pag.37
8.1.1. Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.)	pag.37
8.1.2. Silab by Daisy s.c.a r.l.	pag.38
8.1.3. Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM	pag.40
8.1.4. Promodaunia soc. cons. per azioni	pag.43
8.1.5. Consorzio Interuniversitario per il calcolo dell'Italia Nord Orientale (Cineca)	pag.44
8.1.6. Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (C.I.R.P.)	pag.44
8.1.7. Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO)	pag.44
8.1.8. Consorzio ALMALAUREA	pag.45
8.1.9. –UNIVERSUS –CSEI (Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione)	pag.45
8.1.10 Consorzio IUL (Consorzio Italian University Line)	pag.45
9. Analisi delle fondazioni e valutazioni della Commissione	pag.46
9.1. Fondazioni	pag.46
9.1.1. Fondazione Felice Chirò	pag.46
9.1.2. - Fondazione FORMAP (f. di partecipazione per attuazione l. n. 240/2010)	pag.46
9.1.3. – Fondazioni ITS	pag.46
9.1.4. - Fondazione non partecipate dall'Università degli Studi di Foggia	pag.46
9.1.4.1. - Fondazione Apulia Felix	pag.46
9.1.4.2. - Fondazione dei Monti Uniti di Foggia	pag.47
9.1.4.3. - Fondazione IMC – Centro Marino Internazionale ONLUS	pag.47

10. Analisi delle associazioni e valutazioni della Commissione	pag.48
10.1. Associazioni (riconosciute e non riconosciute)	pag. ...48
10.1.1. Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL)	pag. ...48
10.1.2. Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E)	pag. ...48
10.1.3. Agenzia per il patrimonio culturale euro mediterraneo	pag. ...48
10.1.4. Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNIcube)	pag. ...48
10.1.5. Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI)	pag. ...49
10.1.6. Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).....	pag. ...49
10.1.7. Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU)	pag. ...49
10.1.8. Associazione internazionale per la diffusione di Internet (Internet SOCIety) – ISOC	pag. ...49
10.1.9. UNICA Network	pag. ...49
10.1.10. Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA	pag. ...49
10.1.11. Rete RUIAP	pag. ...49
10.1.12. Asso alghe e biocarburanti avanzati	pag.50
10.1.13. ITABIA – ITALian Blomass Association.....	pag.50
10.1.14. Fondazione Pavoncelli	pag.50
10.1.15. – Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM)	pag.50
10.1.16. Alumni dell'Università degli Studi di Foggia.....	pag.50
10.1.17. Associazioni finanziate dall'Università degli Studi di Foggia	pag.50
11. Analisi dei Distretti Produttivi e valutazioni della Commissione	pag. ...51
11.1. Distretti produttivi	pag. ...51
11.1.1. Distretto produttivo dell'informatica	pag. ...51
11.1.2. Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR)	pag. ...51
11.1.3. Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia	pag. ...51
11.1.4. Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità "Terre Federiciane"	pag. ...51
11.1.5 Distretto produttivo "Puglia Creativa"	pag.52
13. Riepilogo proposte della Commissione	pag. ...53

1. Premessa - Principali norme e criteri per l'analisi della sostenibilità finanziaria delle società partecipate

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia, rispettivamente nelle sedute del 13 maggio e 26 maggio 2015, hanno affidato alla "Commissione Partecipazioni" (di seguito anche "Commissione") – in ultimo nominata con Decreto del Rettore n. 660/2017 del 01/06/2017 ed integrata con Decreto del Rettore n. 370/2021 del 16/03/2021, attualmente composta dal prof. Marco TALIENTO, professore ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia, dal prof. Alessandro MUSCIO, professore ordinario di Economia Applicata presso il Dipartimento di Economia, Management e Territorio e dal dott. Sandro STALLONE, funzionario afferente al Area Terza Missione dell'Ateneo - il compito di procedere semestralmente ad un'analisi istruttoria della situazione complessiva delle partecipazioni dell'Università degli Studi di Foggia a società, consorzi ed enti pubblici e privati.

Preliminarmente si richiamano le principali norme, laddove applicabili, cui si attiene l'Università per quanto riguarda le partecipazioni in società, consorzi ed enti pubblici e privati:

- art. 91-bis del D.P.R. 11/07/1980, n. 382, (riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica);
- art. 17 della Legge 21 maggio 1981, n. 240 (provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste);
- art. 19, co. 2 del Decreto Legge 78-2009 convertito con Legge del 3 agosto 2009, n. 102;
- art. 2, co. 4 e 5 del Decreto interministeriale 1 settembre 2009, n. 90 (ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università statali);
- art. 49 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, (disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98;
- art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- art.17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n.114 (misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari);
- art 1, co. 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato);
- Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 recante "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

La Commissione, nell'analisi svolta e per maggiore completezza, ha messo in evidenza la sostenibilità della struttura finanziaria delle principali società ed enti partecipati da Unifg, applicando gli indicatori relativi, che monitorano la situazione di indebitamento, per verificarne, appunto, la sostenibilità.

Tale procedimento ha richiesto l'analisi di tre aspetti (patrimoniale, economico e finanziario) e l'utilizzazione degli indicatori di seguito specificati.

1. Il primo indicatore utilizzato per valutare lo stato dell'indebitamento dell'azienda è dato dal quoziente di indebitamento, ossia dal rapporto tra Indebitamento e Patrimonio (Debt/Equity). Tale quoziente discende dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. In una seconda verifica, inoltre, è stato utilizzato il rapporto tra indebitamento totale e patrimonio netto.

Ai fini dell'analisi dell'indebitamento delle società, si è considerato l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN), quale differenza tra poste passive di natura finanziaria (totale dei debiti finanziari e dei titoli di debito emessi dalla società) e quelle attive (disponibilità liquide e altre attività finanziarie presenti nell'attivo).

Si è considerato, inoltre, il patrimonio netto desumibile dal bilancio (ovvero, il capitale sociale più le riserve più gli utili o perdite conseguiti, al netto dei dividendi).

Questo primo indicatore (nelle due varianti) misura la sostenibilità del debito finanziario (o totale), dividendo – l'uno o l'altro – rispetto ai mezzi finanziari apportati a titolo di capitale di rischio (ovvero quelli risultanti dalla somma algebrica dei versamenti dei soci e dei risultati economici conseguiti dal core business aziendale).

- Se il debt/equity è maggiore di 1, significa che l'indebitamento supera il patrimonio netto e quindi la sostenibilità di questo debito presenta profili di rischiosità o incertezza finanziaria da monitorare, specialmente in presenza di ratio elevati.

- Se il debt/equity è compreso tra 0 e 1 (quindi positivo ma minore di 1), significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento, il quale, in linea di massima, appare sostenibile.

- Se il debt/equity è compreso tra 0 e -1 (quindi negativo ma maggiore di -1), significa che non c'è indebitamento finanziario (quindi la Posizione Finanziaria Netta è "positiva") e in generale è sintomo di ottima salute aziendale, ma di una società che al momento non sta investendo moltissimo.

- Valori estremi del debt/equity (quindi superiore a 2 o inferiori di -1), in linea di massima appartengono ad aziende che sono da tenere sotto controllo, perché nel primo caso indicano una società a rischio di default, nel secondo

caso una che sta investendo pochissimo e quindi con poche prospettive di crescita ed elevato costo-opportunità per mancate remunerazioni.

2. Il secondo indicatore, utilizzato nella valutazione della sostenibilità dell'indebitamento, è stato il Current Ratio (indice corrente), il quale serve a valutare la situazione del capitale circolante netto.

Quale valore del capitale circolante netto (CCN), è stata utilizzata la differenza tra Attivo Circolante (Crediti verso Clienti e Rimanenze) e Passivo Circolante (Debiti verso Fornitori e Fondi) ossia il capitale che resta impiegato in attività a breve per garantire la gestione ordinaria d'impresa.

Il current ratio misura il rapporto, piuttosto che la differenza, tra attività e passività correnti e, quindi, risulterà maggiore o minore di 1, a seconda che le attività superino o no le passività correnti. È molto importante che il current ratio sia maggiore di 1, ovvero capitale circolante netto positivo, questo perché indica che la società è in grado di ripagare i debiti a breve, tuttavia è preferibile che questo indicatore sia inferiore a 3 e abbastanza costante nel tempo. Un current ratio inferiore a 1, indica che la società dovrà usare della cassa (quindi calerà il free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve, non è quindi sintomo di bancarotta, ma una spia, che soprattutto se presente nel tempo, indica un'evidente incapacità di gestire in maniera corretta l'azienda.

In aggiunta, si può considerare anche l'Acid Ratio (o indice di liquidità immediata), in particolare per quelle società (di servizi) in cui le rimanenze di magazzino sono pressoché assenti. L'Acid Ratio è detto anche indice di liquidità primaria o indice secco di liquidità o quick ratio. Tale indice esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite) ed è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti dell'impresa.

- Se l'Acid Ratio è maggiore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

- Se l'Acid Ratio è uguale a uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono uguali alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è critica poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

- Se l'Acid Ratio è minore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

Il quick ratio esprime una buona condizione di liquidità nel caso in cui assume valori prossimi ad uno.

3. L'ultimo indicatore utilizzato (meno efficace dei due precedenti ai fini di questa analisi, ma non assolutamente da trascurare) è l'indice PFN/Ebitda, dato appunto dal rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda. L'Ebitda (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization), equivalente al cd. MOL (margine operativo lordo), è un risultato intermedio della redditività della gestione caratteristica aziendale. Solitamente si considera un buon valore di questo indicatore quando è inferiore a 2, sopra 3 invece c'è da preoccuparsi per la sostenibilità del debito (perché significa appunto che il debito è 3 volte il valore aggiunto, inteso come ricavi – costi e spese operative).

2. Situazione delle partecipazioni al 31 marzo 2021

La delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia del 27 marzo 2015, in ottemperanza di quanto previsto dall'art 1, co. 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), ha previsto il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con le modalità e i tempi indicati e i relativi risparmi da conseguire. In particolare quest'ultimi sono per lo più rappresentati dal recupero della mera quota capitale detenuta dall'Università degli Studi di Foggia. L'ultimo aggiornamento del Piano di Razionalizzazione, ai sensi dell'art 20 del D.lgs n. 175/2016 e s.m.i., è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/10/2020.

Inoltre l'Università degli Studi di Foggia predispose 2 relazioni semestrali (aggiornate al 30 settembre ed al 31 marzo) sulla situazione complessiva delle partecipazioni dell'Università di Foggia, secondo quanto previsto dalle delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia, rispettivamente nelle sedute del 13 maggio e 26 maggio 2015. Si precisa che nella presente relazione sono state prese in esame le "Partecipazioni" in "Società", ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. f-l, del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

3. – RIEPILOGO PROPOSTE DELLA COMMISSIONE

Di seguito, sono riepilogate le valutazioni della Commissione Partecipazioni a conclusione dell'esame delle partecipazioni dell'Università di Foggia alla data del 31 marzo 2021.

<u>SOCIETÀ SPIN OFF</u>	
<u>BIO2XIGEN</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso. Nelle more, è stato comunicato che la Società è in liquidazione.</u>
<u>PROMIS BIOTECH</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>MINABA TECH</u> <u>NEW GLUTEN WORLD</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u> <u>Nella precedente Relazione 2020 è stato indicato il mantenimento della partecipazione, in costanza dell'art. 26, comma 12-ter Tusp in tema di Spin-off; attualmente, anche alla luce della nuova documentazione economico-finanziaria fornita, NGW sembra <i>prima facie</i> rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. d)-e), d. lgs. n. 175/2016. L'analisi completa è rinviata alla Relazione al 30.09.21.</u>
<u>CENTRI DI COMPETENZA</u>	
<u>DAISY-NET</u>	<u>Fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.</u> <u>Sollecitare la società a fornire formale attestazione sullo <i>status quo</i> dei progetti in corso onde valutare la tempistica concernente la concreta attuazione della suddetta decisione di razionalizzazione ('sospesa' in pendenza di tali progetti).</u>
<u>MIT</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso. Nelle more, è stato comunicato che la Società è in liquidazione.</u>
<u>BIOSISTEMA</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso. Nelle more, è stato comunicato che la Società è in liquidazione.</u>
<u>GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)</u>	
<u>LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>MERIDAUNIA</u>	<u>La società sembra rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. d), d. lgs. n. 175/2016.</u> <u>Cionondimeno, si evidenziano alcuni aspetti qualitativi di rilievo:</u> <ul style="list-style-type: none"><u>• contributo alla Terza Missione dell'Ateneo;</u><u>• <i>expertise</i> in tema di sviluppo locale a rete e scambio di conoscenze;</u><u>• esistenza di iniziative in corso (continuità delle iniziative territoriali);</u><u>• l'art. 26 TUSP, "6-bis. Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6" (ci si riferisce alla normativa europea sui "Gruppi di azione locale")</u>
<u>DAUNIA RURALE</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>GARGANO</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso. Nelle more, è stato comunicato che la Società è in liquidazione.</u>

<u>PIANA DEL TAVOLIERE</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>FIOR D'OLIVI</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>MURGIA PIÙ</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>TAVOLIERE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

DISTRETTI TECNOLOGICI

<u>DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE (D.A.Re.)</u>	<p><u>In base alla documentazione acquisita e ai bilanci forniti, la società appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. d)-e), d. lgs. n. 175/2016.</u></p> <p><u>Cionondimeno, vanno valutati ' a sistema' i seguenti aspetti qualitativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <u>• importanza riconosciuta nella programmazione strategica dell'Ateneo alle strutture di raccordo tecnologico nei settori a più alta vocazione territoriale, ed in particolare al D.A.Re.;</u> <u>• caratteristiche generali di distretto tecnologico che promuovono il miglioramento delle prestazioni di Terza Missione dell'Università;</u> <u>• specifica <i>mission</i> aziendale;</u> <u>• ruolo attivo e preminente di Unifg nella <i>governance</i> (sia quale socio di maggioranza sia mediante la Presidenza del CdA; il <i>board</i> ha un compenso nullo, con razionalizzazione delle spese);</u> <u>• esperienza pregressa e dimostrata <i>expertise</i> nell'intercettare significativi finanziamenti per progettualità (vedasi ad es. PON art. 13) in ottica di <i>networking</i>;</u> <u>• interazione foriera di vantaggi sinergici, capitale relazionale e innovazione;</u> <u>• esistenza di progetti <i>in fieri</i>, ovvero salvaguardia della continuità operativa per iniziative sia in corso sia previste, il cui esito dipende anche dal supporto di Unifg.</u> <p><u>Invitare la società – la partecipazione nel capitale della quale va costantemente monitorata anche nell'aspetto della sostenibilità finanziaria – a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività per il rilancio del Distretto onde fronteggiare, mitigare e superare in tempi accettabili la criticità emersa relativamente alle soglie individuate.</u></p>
---	--

<u>DISTRETTO TECNOLOGICO PUGLIESE SALUTE DELL'UOMO E BIOTECNOLOGIE (H-BIO PUGLIA)</u>	<p><u>In base alla documentazione acquisita e ai bilanci forniti, la società appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d)-e), d. lgs. n. 175/2016.</u></p> <p><u>Cionondimeno, vanno valutati ' a sistema' i seguenti aspetti qualitativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <u>• importanza riconosciuta nell'ambito della programmazione strategica dell'Ateneo alle strutture di raccordo tecnologico nei settori a più alta vocazione territoriale;</u> <u>• caratteristiche generali di distretto tecnologico che promuovono il miglioramento delle prestazioni di Terza Missione dell'Università;</u> <u>• specifica <i>mission</i> aziendale con particolare <i>focus</i> sull'innovazione e operatività senza scopo di lucro;</u>
---	--

- esperienza pregressa in ambito progettuale e orientamento al partenariato;
- trattamento economico degli amministratori nullo;
- salvaguardia della continuità operativa.

Invitare la società – la partecipazione nel capitale della quale va costantemente monitorata anche nell’aspetto della sostenibilità finanziaria – a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività che conducano all’equilibrio economico-finanziario con l’obiettivo del superamento della criticità emersa relativamente alle soglie individuate.

<u>CONSORZI</u>	
<u>ENERGY DEMONSTRATION AND EDUCATION NETWORK (E.D.E.N)</u>	<u>Società in liquidazione</u>
<u>SILAB-DAISY</u>	<u>Fuoriuscita al termine dei progetti in corso</u>
<u>BIOGEM</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>PROMODAUNIA</u>	<u>Procedura recesso terminata</u>
<u>CINECA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CIRP</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>CINBO</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ALMALAUREA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CONSORZIO IUL</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

<u>FONDAZIONI</u>	
<u>FELICE CHIRÓ</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>FORMAP</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ITS AGROALIMENTARE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ITS APULIA DIGITAL MAKER</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>IMC</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

<u>ASSOCIAZIONI</u>	
<u>NETVAL</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>APRE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>PNI CUBE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CONVUI</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CRUI</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CODAU</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>INTERNET SOCIety</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>UNICA NETWORK</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ASS. BASILE CARAMIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>RUIAP</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ASSO ALGHE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ITABIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>FONDAZIONE PAVONCELLI</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE (CUEIM)</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ALUMNI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

DISTRETTI PRODUTTIVI

<u>DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'AMBIENTE E DEL RIUTILIZZO (DIPAR)</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO FLOROVIVAISTICO DI PUGLIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE DI QUALITA' "TERRE FEDERICIANE"</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIA CREATIVA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2021 ha deliberato:

- di approvare la proposta complessiva della Commissione Partecipazioni in merito alle determinazioni da assumere riguardo alle partecipazioni dell'Università di Foggia, esplicitata nella relazione inerente alla situazione complessiva delle partecipazioni dell'Università di Foggia alla data del 31 marzo 2021, redatta dalla stessa Commissione.

4. Analisi delle società Spin off e valutazioni della Commissione

4.1. – SOCIETÀ SPIN-OFF

La Commissione rileva che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia, rispettivamente nelle riunioni del 5 e 25 giugno 2019, hanno approvato la relazione annuale sull'andamento della gestione delle società Spin-off del nostro Ateneo predisposta dal Comitato Tecnico Spin-off, ex art. 3, co. 5 (Attribuzioni e Competenze) del Regolamento per la creazione di Spin-Off dell'Università degli Studi di Foggia, cui si farà riferimento per l'analisi delle spin-off accademiche.

La Commissione rammenta che l'art. 6 bis del Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università di Foggia prevede che << 1. L'Università degli Studi di Foggia valuta l'opportunità di uscire dalla compagine sociale dello Spin-off, dopo il periodo di start up dell'impresa coincidente con la permanenza della società all'interno delle strutture dell'Università ai sensi dell'art. 6, co 1, tenendo in opportuna considerazione valutazioni di convenienza di investimento, di presenza di condizioni per l'uscita favorevoli per l'Ateneo e di peculiarità del settore tecnologico dello Spin-off. 2. La suddetta società, nel caso in cui l'Università degli Studi di Foggia decida di uscire dalla compagine sociale, ha facoltà di chiedere all'Università di continuare a mantenere lo status di Spinoff. La richiesta, non reiterabile, deve essere effettuata entro 90 giorni dalla comunicazione di recesso inviata dall'Università degli Studi di Foggia oppure dalla notizia che la società abbia della decisione di alienazione della partecipazione da parte dell'Università degli Studi di Foggia o, in mancanza, dalla effettiva alienazione e, se approvata dall'Università, comporta il mantenimento dello status di Spin-off con decorrenza dalla data di recesso o di cessione delle quote. Lo status di Spin-off può essere revocato motivatamente, in qualsiasi momento, dall'Ateneo.

La Commissione segnala che:

- Tinada srl ha chiesto ed ottenuto, con decorrenza dal 26/11/2015, il riconoscimento dello status di spin off (DR Prot. n. 0006378 - VI/11 del 06/03/2017 - DR - 258/2017 e delibera del CdA, prot. n. 0007810 - II/7 del 17/03/2017 - 65/2017).
- Innovagritech s.r.l. ha chiesto ed ottenuto, con decorrenza dal 30 gennaio 2020, il riconoscimento dello status di spin off (deliberato nelle riunioni di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 5 e 25 giugno 2019).

La Commissione segnala che in data 17 marzo 2021 è stata costituita la società spin off FOAMILLE s.r.l. che ha per oggetto l'attività di ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione, sia in Italia che all'estero di sostanze schiumogene a fini preventivi, di cui alla domanda di brevetto depositata in data 01/04/2020 n. 102020000006820, a titolarità esclusiva dell'Università di Foggia, e sue integrazioni ed evoluzioni. L'Università di Foggia partecipa con una quota nominale di euro 800, pari all'8% del capitale sociale.

Tanto premesso, la Commissione espone quanto segue per ciascuno degli spin-off dell'Università degli Studi di Foggia.

4.1.1. - Bio2-xygen S.r.l.

La società Bio2xygen S.r.l., costituita il 07/04/2009, si propone la "ricerca, sperimentazione e valorizzazione di risultati della ricerca in campo farmaceutico, agroalimentare e salutistico", mirando a fornire nuove soluzioni tecnologiche per l'utilizzo industriale di scarti di lavorazione di prodotti agroalimentari pugliesi, attraverso l'impiego di tecnologie a basso impatto ambientale.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione del costo pari ad € 800,00, corrispondente all'8% del capitale sociale di € 10.000,00 (versato € 2.500).

L'Università di Foggia e Bio2xygen S.r.l hanno sottoscritto in data 09/07/2009 la convenzione relativa all'uso di spazi ed attrezzature di proprietà dell'Università di Foggia, affidati in gestione al Centro Bioagromed (attualmente disattivato); in merito ai rimborsi per le spese di funzionamento la convenzione prevede il rinvio ad apposito contratto da aggiornare annualmente.

La Commissione segnala che la documentazione relativa ai suddetti rimborsi attualmente non è disponibile.

Si segnala che i Patti Parasociali non risultano sottoscritti dalle parti.

La società non ha inviato i dati di bilancio dal 2012 ad oggi. L'Università di Foggia ha inoltrato negli ultimi anni molteplici note di sollecito, tramite raccomandata A/R e PEC, ma non vi è stato mai alcun riscontro.

L'Università di Foggia ha già esercitato il recesso, con nota ns. prot. n. 16670 del 27/06/2014, senza ricevere finora alcun riscontro da parte della società, nonostante vari solleciti.

In data 21/11/2016 è stata convocata l'Assemblea dei Soci nella quale è stata approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società con decorrenza 22/11/2016.

Inoltre nel verbale, trasmesso in data 19 maggio 2017, è indicato anche che il liquidatore è il dott. Leonardo Boschetti, mentre il mandato professionale per l'espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali è stato dato al dott. Luigi Pompa.

L'Università ha inviato una nota, prot. n. 0018980 - VI/11 del 12/06/2018, con la quale ha chiesto di essere aggiornata in merito al procedimento di liquidazione; finora non c'è stato alcun riscontro da parte della società.

In merito allo stato della società, da visura camerale del 9 settembre 2021 risulta cancellata in data 19/03/2019.

In adempimento della delibera del CdA del 30/06/2021, con nota prot. n. 0035964 del 27/07/2021, l'Area Terza Missione ha trasmesso la documentazione relativa alla società spin off BIO2-XYGEN s.r.l. all'Area Affari legali che è stata a sua volta autorizzata a porre in essere gli adempimenti di competenza che consentano a questa Amministrazione di procedere alla fuoriuscita definitiva dell'Università da questa realtà imprenditoriale.

4.1.2. - Promis Biotech S.r.l.

La società Promis Biotech S.r.l., costituita il 16/12/2011, si occupa della ricerca, selezione, conservazione, moltiplicazione, produzione e vendita di lieviti e batteri per l'industria agroalimentare, in particolare per aziende produttrici di prodotti fermentati a indicazione geografica. La sfida principale che lo spin-off intende affrontare è innovare il settore vinicolo regionale, caratterizzato da elevata quantità nella produzione, ma di qualità relativamente bassa, introducendo moderne tecniche e sistemi di produzione di tipo industriale basati sulle più moderne biotecnologie. La spin-off universitaria mira non solo a valorizzare il patrimonio conoscitivo e di relazioni internazionali nel campo della microbiologia degli alimenti maturato nell'Ateneo foggiano, ed in particolare dal gruppo di ricerca, ma si propone, nel quadro di un approccio sistemico alla R&S agroalimentare, come effettivo anello mancante nel trasferimento tecnologico delle biotecnologie alimentari.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota nominale di partecipazione del costo pari ad € 700,00, corrispondente al 7% del capitale sociale di € 10.000,00 (versato € 2.500).

La società non ha inviato i dati di bilancio dal 2017 ad oggi.

La sede legale e la sede operativa sono ubicate in Via Napoli, 25, presso il Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente dell'Università degli Studi di Foggia. Si rileva che il triennio di permanenza della società Promis Biotech S.r.l. presso l'Ateneo dauno è terminato il 23 gennaio 2015 e che la relativa convenzione è stata prorogata di 1 anno; la società risulta essere in regola con i pagamenti.

La società Promis Biotech dal 21/03/2013 è una "Start-up innovativa", ai sensi del D.L. 179/2012.

La Commissione prende atto della deliberazione del CdA del 27 marzo 2015, con la quale è stata decisa la "fuoriuscita" dell'Università degli Studi di Foggia dalla compagine sociale di Promis Biotech s.r.l., al termine del periodo di startup. Inoltre segnala che lo spin off Promis Biotech s.r.l. ha terminato il triennio di startup e che è giunta a termine anche la successiva proroga di un anno, in data 23 gennaio 2016.

Infine la Commissione segnala che l'Università degli Studi di Foggia ha inviato una nota, prot. n. 18876-VI/11 del 05/07/2016, con la quale ha comunicato formale recesso alla società spin off Promis Biotech srl.

In riscontro alla suddetta comunicazione di recesso, la società con nota, prot. n. 0017420 - VI/11 del 30/05/2018, ha trasmesso una stima del valore di mercato dello spin-off 'Promis Biotech s.r.l.' realizzata del CdA aziendale sulla base della stato economico-patrimoniale dello spin off alla data del 05/07/2016. Successivamente Promis Biotech srl ha inviato una seconda nota, prot. n. 0017768 - VI/11 del 01/06/2018, con la quale ha precisato che la stima di 3.698,81 euro, indicato nella prima nota, era relativo al valore di mercato complessivo dello spinoff 'Promis Biotech s.r.l.' e che la quota detenuta dall'Università, quindi, ritengono abbia un valore pari a 258,92 euro.

L'Università di Foggia con nota, prot. n. 20519 - VI/11 del 25/06/2018, ha comunicato alla società che il valore di liquidazione della quota di Ateneo proposto da Promis Biotech, visto anche il parere negativo del Comitato Tecnico Spin Off, non è congruo.

In data 17/09/2018 la società Promis Biotech con nota, prot. n. 28036 - VI/11, ha trasmesso una seconda stima della quota di liquidazione dell'Università di Foggia pari ad euro 721,42.

In data 08/10/2018 l'Università di Foggia con nota, prot. n. 31537 - VI/11, ha comunicato alla società che con

D.R. prot. n. 0031494-VI/11 del 08/10/2018, DR n. 1072/2018, questa Università ha deciso di approvare la proposta di liquidazione della quota dell'Università di Foggia di € 721,42, comunicata da Promis Biotech s.r.l., a condizione che non siano richiesti ai soci versamenti ulteriori.

L'Università di Foggia, con nota, prot. n. 0001935 - VI/11 del 21/01/2019, ha sollecitato Promis Biotech s.r.l. a provvedere al versamento di € 721,42 (euro settecentoventuno/42) relativo alla liquidazione della quota dell'Università di Foggia.

La società non ha provveduto al rimborso della quota dell'Ateneo.

Il Servizio Terza Missione e Partecipazioni con nota, prot. n. 0028710 - VI/11 del 12/07/2019, in attuazione alla delibera del C.d.A. dell'Università di Foggia del 15 maggio 2019, ha trasmesso la documentazione relativa a questa partecipata al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall'Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza.

In adempimento della delibera del CdA del 30/06/2021, con nota prot. n. 0035964 del 27/07/2021, l'Area Terza Missione ha trasmesso la documentazione relativa alla società spin off Promis Biotech S.r.l.all'Area Affari legali che è stata a sua volta autorizzata a porre in essere gli adempimenti di competenza che consentano a questa Amministrazione di procedere alla fuoriuscita definitiva dell'Università da questa realtà imprenditoriale.

4.1.3. - Minaba Tech S.r.l.

Minaba Tech Srl, costituita in data 27/10/2014, ha come oggetto sociale lo sviluppo, la produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. In particolare la società si occupa della produzione e dell'immissione sul mercato di una serie di prodotti, a base di pesce, con elevata valenza salutistica, elevata *shelf life*, di facile consumo e pronti all'uso. La società mira ad utilizzare tecnologie di conservazione che assicurino un sufficiente prolungamento della *shelf life* dei prodotti senza incidere sulle caratteristiche organolettiche e garantendo la disponibilità di prodotti ad alto valore nutrizionale, pronti all'uso, in modo da allargare il mercato di questo settore.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione del costo pari ad € 500,00, corrispondente al 5% del capitale sociale di € 10.000,00.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Bilanci della società Minaba Tech S.r.l.

STATO PATRIMONIALE							
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
ATTIVO							
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 75.000	€ 75.000	€ 75.000	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 1.230	€ 7.184	€ 8.959	€ 11.860	€ 9.290	€ 6.126	€ 3.097
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 25.000	€ 22.152	€ 18.877	€ 14.136	€ 17.072	€ 32.179	
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	0	0
Totale attivo	€ 101.230	€ 104.336	€ 102.836	€ 25.996	€ 26.362	€ 38.305	€ 37.472
PASSIVO							
A) PATRIMONIO NETTO							
CAPITALE SOCIALE	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	€ -745	€ -1.359	€ -865	0	0	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ -745	€ -614	€ 467	€ 6.979	€ 1.601	€ 4.741	€ 7.685
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 99.255	€ 98.641	€ 99.108	€ 16.114	€ 17.716	€ 22.456	€ 30.141
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	0
C) TFR	0	0	0	0	0	0	0
D) DEBITI	€ 1.975	€ 5.695	€ 3.728	€ 9.882	€ 8.646	€ 15.849	€ 7.331
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	€ 101.230	€ 104.336	€ 102.836	€ 25.996	€ 26.362	€ 38.305	€ 37.472
CONTO ECONOMICO							
a) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 0	0	€ 5.000	€ 16.500	€ 12.508	€ 19.179	€ 15.001
Ricavi delle vendite	€ 0	0	€ 5.000	€ 16.500	€ 12.500	€ 19.178	€ 15.000
B) TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 745	€ 614	€ 4.506	€ 6.903	€ 10.226	€ 12.705	€ 4.578
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ -745	€ -614	€ 494	€ 9.597	€ 2.282	€ 6.474	€ 10.423
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	€ -81	€ -168	€ -164	€ -152
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ -745	€ -614	€ 494	€ 9.516	€ 2.114	€ 6.310	€ 10.271
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ -745	€ -614	€ 467	€ 6.979	€ 1.601	€ 4.741	€ 7.685

L'Università di Foggia, in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione relativa alla seduta del 24 aprile 2018, ha comunicato con nota, prot. n. 14949 – VI.11 del 11/05/2018, il recesso dalla società Minaba Tech s.r.l.

La Commissione evidenzia che il Servizio Partecipazioni e spin off, in adempimento della delibera del C.d.A. del 30 giugno 2021, ha notificato nuovamente l'atto di recesso alla società Minaba Tech s.r.l., già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 aprile 2018, stante l'alea correlata all'esito del contenzioso pendente e dunque per ragioni di prudenza.

4.1.4. - New Gluten World S.r.l.

La società New Gluten World (N.G.W.) S.r.l., costituita in data 09/04/2015, ha come oggetto sociale l'attività di industrializzazione del processo di de-tossificazione delle proteine dei cereali di cui al brevetto di invenzione industriale in Italia n. 0001414717 dal titolo "Metodo per la detossificazione delle proteine del glutine dalla granella di cereali", concesso in data 26 marzo 2015 e relativa domanda di estensione PCT n. PCT/IB2013/000797 dal titolo "Method for the detoxification of gluten proteins from grains of cereals" e sue integrazioni ed evoluzioni (di seguito il "Trovato"). In secondo luogo si occupa dell'attività di sfruttamento economico, tramite sub-licenze, del Trovato e del know-how in materia di detossificazione del glutine, ricevuto tramite licenza dall'Università degli Studi di Foggia.

La società si propone come licenziataria esclusiva del complesso tecnologico formato dal Trovato e dalla Domanda, di cui l'Università resta titolare, in combinazione con il know-how detenuto dalla prof.ssa Carmela Lamacchia nel campo d'uso relativo alla detossificazione delle proteine del glutine per produzione di farine alimentari.

Il progetto di impresa ha per oggetto la valorizzazione dei risultati della ricerca e non la produzione industriale in senso stretto, pertanto i servizi erogati dalla Spin-off saranno legati alla End User License Agreement con i produttori che faranno utilizzo diretto del processo di detossificazione (aziende molitorie). Le licenze amministrare dallo Spin-off saranno a titolo oneroso, con versamento di canoni periodici commisurati allo sfruttamento della tecnologia in termini di quintali di farina detossificata, e comporteranno complementari obblighi di marchiatura e di conformità al disciplinare.

Il rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia nel Cda della società è la prof.ssa Maria Rosaria Corbo.

La costituzione della società e l'individuazione del socio "Molino Casillo S.p.A.", azienda pugliese leader nel settore molitorio a livello internazionale, è intervenuta dopo una pluralità di incontri con potenziali partner industriali interessati allo sviluppo del trovato e con apposita lettera di intenti e Term-sheet vincolante sottoscritti l'08.10.2014, l'Università e la prof.ssa Carmela Lamacchia, proponente della spin-off, si sono impegnate a concedere alla "Molino Casillo S.p.A." un diritto di opzione per l'ingresso nel capitale sociale della Spin-off NGW, a seguito dell'ottenimento dei risultati della sperimentazione ex vivo, per una percentuale del 15%, dietro corrispettivo di € 80.000,00 oltre IVA. La lettera di intenti ed il Term-sheet prevedevano che il diritto potesse essere esercitato entro 30 giorni dalla comunicazione ufficiale degli esiti della sperimentazione ex vivo.

Successivamente la "Molino Casillo S.p.A.", a seguito di apposito contratto di contributo alla ricerca stipulato in data 28.10.2014, ha versato all'Università di Foggia un contributo di € 800.000,00 destinato a finanziare la ricerca sulla detossificazione del glutine oggetto del Trovato. Tale contributo privato alla ricerca si configura come uno dei più alti concessi a livello nazionale.

A seguito di vari incontri tra i rappresentanti dell'Università di Foggia, la "Molino Casillo S.p.A." e la proponente della Spin-off, la stessa "Molino Casillo S.p.A." ha manifestato l'intenzione di entrare nel capitale sociale della Spin-off già al momento della costituzione della società, per una percentuale pari al 5%, fermo restando l'esercizio del diritto di opzione fino al conseguimento di una partecipazione al capitale non superiore al 15%, così come già previsto negli accordi citati.

La misura della partecipazione al capitale sociale iniziale della Spin-off, fissata in € 10.000,00, è stata ridefinita, in sede di contrattazione tra le parti interessate, come segue:

- Università degli Studi di Foggia euro 1.680,00 (16,8%)
- Molino Casillo S.p.A. euro 500,00 (5%)
- Carmela Lamacchia euro 7.820,00 (78,2%).

Nella seduta del 27.03.2015 del Consiglio di Amministrazione sono state esaminate ed approvate le bozze dello Statuto e dei Patti parasociali, che sono state sottoscritte al momento della costituzione della società NGW. Per opportuna conoscenza, sono altresì state inviate le bozze dei contratti di licenza tra l'Università e la Spin-off e di sublicenza tra la Spin-off e la sub-licenziataria "Molino Casillo S.p.A.", che dovevano essere oggetto di approvazione a partire dalla costituzione.

Su parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 22.04.2015, il Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata nel corso della seduta del 28.04.2015, ha autorizzato la stipula del contratto di Licenza di Tecnologia tra l'Università degli Studi di Foggia e la "New Gluten World S.r.l." e ha espresso parere favorevole alla stipula del contratto di sublicenza tra la "New Gluten World S.r.l." e la "Molino Casillo S.p.A."

In data 12 novembre 2015 (ns. prot. n. 0028731, Rep. n. 0000957) è stato sottoscritto il contratto di Licenza tra l'Università degli Studi di Foggia e la "New Gluten World S.r.l.", registrato all'Agenzia delle Entrate il 16 novembre 2015 al n. 2158 serie 3 e trascritto presso l'UIBM. Con tale contratto l'Università di Foggia, sulla base della strategia approvata, ha concesso alla Spin-off una licenza d'uso esclusiva sul brevetto; a sua volta, la società spin-off Licenziataria può concedere sub-licenze di produzione secondo il programma "Gluten Friendly Licensing Program" che la Licenziataria si impegna a realizzare a livello mondiale, onde favorire al massimo possibile la diffusione della Tecnologia.

La società, a seguito di due specifiche richieste ai fini dell'utilizzo del contributo anche per le finalità di sostegno all'avvio della stessa start up come previsto nel Term-sheet vincolante e nel contratto di contributo alla ricerca, è stata oggetto di un finanziamento infruttifero da parte dell'Università di Foggia per un importo complessivo pari a € 80.000,00 (delibere del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2015 e 24 maggio 2016).

Ciò al fine di evitare, nella fase di start-up, una situazione di sotto-capitalizzazione che, per poter attuare le attività concordate, ulteriori rispetto all'oggetto sociale, quali la conduzione delle attività sperimentali, la surroga nelle spese di protezione e manutenzione della domanda di brevetto oggetto di licenza, richiedono risorse finanziarie maggiori. Tale operazione si è resa possibile poiché il contributo alla ricerca era a ciò finalizzato e mira a evitare il ricorso al mercato del credito.

Il Term-sheet vincolante sottoscritto l'8 ottobre 2014 prevedeva che il partner industriale potesse esercitare il primo diritto di opzione (corrispondente al versamento di una quota di € 5.000,00 quale quota di capitale sociale, corrispondente al 15% della quota nominale di capitale sociale e € 790.000,00 a titolo di sovrapprezzo quote) a partire dal giorno della comunicazione ufficiale degli esiti della sperimentazione in vivo e fino al trentesimo giorno. Inoltre, era stata garantita la possibilità di una seconda opzione da esercitarsi entro sei mesi dal termine di esercizio della prima opzione per la sottoscrizione di un'ulteriore quota che porterà la quota complessiva del partner industriale al 24,99% del capitale sociale a seguito del versamento di un corrispettivo (comprensivo di capitale e sovrapprezzo) pari a € 524.700,00.

In anticipo rispetto ai tempi indicati nei Patti Parasociali, il socio Casillo ha fornito alla "New Gluten World S.r.l." le competenze tecniche, logistiche e infrastrutturali necessarie per l'industrializzazione del processo di Detossificazione e ha messo a disposizione della stessa società una delle proprie strutture molitorie per l'effettuazione di prove sperimentali per il miglioramento delle tecniche di Detossificazione. Nonostante le sperimentazioni in vivo, per motivazioni non imputabili a questa Università, non siano ancora state effettuate (le Università di Reading e Roehampton, centri di ricerca che hanno collaborato e collaboreranno per il completamento della fase di sperimentazione, hanno richiesto ulteriori prove preliminari prima dell'avvio della sperimentazione in vivo), il socio "Molino Casillo S.p.A.", con nota del 21 settembre 2016 (ricevuta il successivo 27 settembre), ha comunicato l'esercizio della prima opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 5.3 del Patto parasociale stipulato il 9 aprile 2015 tra l'Università di Foggia, la prof.ssa Carmela Lamacchia e lo stesso Molino Casillo SpA.

In virtù degli accordi parasociali inter partes, a seguito dell'esercizio della prima opzione, nell'assemblea totalitaria dei soci di N.G.W. del 7 ottobre 2016 è stato deliberato un aumento del capitale sociale della Società da nominali € 10.000,00 a nominali € 11.177,00, con offerta in opzione a "Molino Casillo S.p.A." dell'intera quota di nuova emissione del valore nominale di € 1.177,00 con un sovrapprezzo di € 793.823,00.

A seguito della sottoscrizione della quota di nuova emissione, la "Molino Casillo S.p.A.", risulta titolare del 15% del capitale della NGW. In conformità con gli accordi sopra menzionati, l'Università di Foggia ha rinunciato ai propri diritti di opzione e prelazione, non sottoscrivendo l'aumento di capitale. Di conseguenza, la percentuale di partecipazione dell'Università di Foggia si è ridotta al 15,03%.

Si segnala anche che la società ha presentato in data 17/12/2015 la domanda di brevetto in Italia n. 102015000084813 dal titolo: "Metodo di detossificazione delle proteine del glutine dalle granaglie dei cereali e relativi usi in campo medico" e relativa estensione internazionale n. PCT/EP2016/081589 dal titolo "Method for the detoxification of gluten proteins from cereal grains and uses thereof in medical field".

L'Università di Foggia ha sottoscritto, in data 28/11/2016, l'Accordo integrativo e modificativo dei Patti Parasociali tra l'Università degli Studi di Foggia, Carmela Lamacchia e la Molino Casillo S.p.A. Con tale accordo le parti hanno convenuto di integrare l'art.6 c.3 dei patti parasociali "Esercizio della seconda opzione", prevedendo che la seconda opzione possa essere esercitata in ogni momento, ma entro il compimento del primo anno dal momento in cui sarà certificata, a seguito della sperimentazione In Vivo sui pazienti cronici, la possibilità di somministrare gli alimenti realizzati con farina detossificata a soggetti celiaci appartenenti alla specie umana senza che ciò provochi danni alle mucose dell'intestino e/o reazioni infiammatorie.

La N.G.W. srl e l'Università degli Studi di Foggia hanno sottoscritto in data 01/12/2016 una convenzione con la quale si stabilisce che la società possa utilizzare locali e attrezzature di proprietà dell'Università (Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Ambiente e degli Alimenti). La durata è di due anni a decorrere dal 01 dicembre 2016 al 30 novembre 2018. Per l'accesso ai servizi è stato convenuto un corrispettivo di € 300,00, comprensivo del corrispettivo iniziale per l'utilizzo delle attrezzature e dei locali messi a disposizione dal Dipartimento. La società risulta in regola con i pagamenti.

In data 14/02/2017, prot. n. 0004032 – VI/11 del 14/02/2017 – Contratto/Convenzione – 126/2017, è stato sottoscritto dall'Università di Foggia un contratto di comodato d'uso gratuito con N.G.W. Il contratto ha ad oggetto attrezzature per lo svolgimento delle analisi chimiche e biochimiche riguardanti le proteine del glutine, al fine del perfezionamento della tecnica brevettuale relativa al brevetto dal titolo "Metodo per la detossificazione delle proteine del glutine dalla granella dei cereali".

In data 7 dicembre 2018, ai sensi di quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione della N.G.W. del 6 dicembre 2018, al fine di coprire le esigenze di cassa della N.G.W., Molino Casillo S.p.A. ha effettuato un versamento dell'importo di Euro 452.434,44 in conto futuri aumenti di capitale. Il suddetto versamento è vincolato e destinato esclusivamente ai futuri aumenti di capitale a pagamento della N.G.W. riservati al socio Casillo, per la liberazione degli stessi.

In data 31 gennaio 2019 l'Università di Foggia ha sottoscritto il secondo accordo integrativo e modificativo dei Patti Parasociali (approvato con DR prot. n. 3364 –VI/11 del 01/02/2019 – protocollo differito n. 1/2019) nel quale sono introdotte modifiche relative all'esercizio della seconda opzione e disciplinata l'acquisizione della partecipazione di maggioranza. In particolare è previsto che sebbene non sia ancora scaduto il termine di esercizio della seconda opzione, Molino Casillo S.p.A. si impegna ad esercitare la seconda opzione inviando la seconda comunicazione di esercizio entro

e non oltre 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo. Inoltre l'Università di Foggia e la prof.ssa Carmela Lamacchia si obbligano a stipulare e a fare in modo che N.G.W. stipuli con Casillo un apposito contratto in forza del quale Molino Casillo S.p.A. acquisirà, unitamente a quanto già posseduto (anche per effetto dell'esercizio della seconda opzione), una quota complessivamente pari al 51% del capitale sociale di N.G.W.

In data 20 febbraio 2019 l'assemblea straordinaria della N.G.W. ha deliberato un aumento di capitale a pagamento da nominali Euro 11.177,00 a nominali Euro 12.664,97 e così per nominali Euro 1.487,97 con un sovrapprezzo complessivo pari ad Euro 523.212,03, che in data 12 marzo 2019 è stato integralmente sottoscritto da Molino Casillo S.p.A. e interamente liberato in parte mediante compensazione con il versamento e per la parte residua mediante conferimento in danaro. Le quote di partecipazione di New Gluten World, quindi, diventano le seguenti:

- Università degli Studi di Foggia: 13,26% del capitale sociale della N.G.W.;
- prof.ssa Carmela Lamacchia: 61,75% del capitale sociale della N.G.W.;
- Molino Casillo S.p.A.: 24,99% del capitale sociale della N.G.W.

Le suddette parti hanno sottoscritto in data 12 marzo 2019 il suddetto contratto in base al quale l'Università di Foggia, la prof.ssa Carmela Lamacchia e N.G.W. si impegnano a fare in modo che Molino Casillo S.p.A. acquisisca, unitamente a quanto già posseduto una quota complessivamente pari al 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale di NGW, in piena, libera ed esclusiva proprietà ovvero incrementi la propria partecipazione del 26,01% rispetto a quella detenuta per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui si è detto in precedenza.

Nell'accordo è previsto che al fine di consentire alla N.G.W. di svolgere in maniera più proficua la propria attività e di raggiungere quanto prima risultati suscettibili di sfruttamento commerciale, Molino Casillo S.p.A. è disponibile ad effettuare versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore di N.G.W., subordinatamente al completamento da parte di quest'ultima di una serie di attività, le cosiddette "Milestones".

I suddetti versamenti saranno vincolati e destinati esclusivamente ad un futuro aumento di capitale a pagamento della N.G.W. riservato esclusivamente a Molino Casillo S.p.A., di importo pari a quello dei Versamenti effettuati (da intendersi comprensivo di capitale e sovrapprezzo), per la liberazione dello stesso, fermo restando che il valore nominale dell'aumento di capitale dovrà essere pari a quello necessario a consentire a Molino Casillo S.p.A. di acquisire la Partecipazione di Maggioranza. In caso di completamento di tutte le "Milestones" nei termini previsti dal presente Accordo, Casillo sarà obbligato alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Le Parti si impegnano a deliberare, per il tramite dell'assemblea di N.G.W., l'Aumento di Capitale Riservato entro il 30 giugno 2022; in caso di mancato rispetto del predetto termine, tutti i versamenti effettuati da Molino Casillo S.p.A. dovranno essere integralmente e immediatamente restituiti da N.G.W. a Casillo.

Infine con nota, prot. n. 0030495 - VI/11 del 23/07/2019, l'Università di Foggia ha inviato a Molino Casillo s.p.a. una lettera d'intenti sottoscritta da questo Ateneo, New Gluten World s.r.l. e la prof.ssa Carmela Lamacchia con la quale le Parti si impegnano a dare avvio ad un confronto tra le medesime Parti e il Comitato tecnico-scientifico (creato ai sensi dell'art. 4 dell'accordo del 12 marzo per verificare il completamento o meno delle Milestones) al fine di verificare la congruità dei contenuti e delle tempistiche delle attività (c.d. Milestones) di cui all'Allegato A dell'Accordo Originario del 12 marzo 2019.

La società al 31/12/2020 non rispetta il rapporto amministratori-dipendenti, previsto dall'art. 20, co. 2, lett. b), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dal momento che il CdA è composto da 3 componenti, mentre la società ha 1 solo dipendente.

Seguono i dati inerenti ai bilanci di N.G.W. Si evidenziano, in particolare, *performance* economiche (risultati reddituali, sia operativi sia netti) negative dal 2016 in avanti.

Bilanci della società New Gluten World S.r.l.

<u>STATO PATRIMONIALE</u>						
	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
ATTIVO						
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 7.500	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	0	€ 34.849	€ 142.487	€ 118.526	€ 105.828	€ 81.169
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 61.989	€ 1.398.105	€ 550.211	€ 507.654	€ 387.725	€ 322.298
D) RATEI E RISCONTI	0	0	€ 1.250	0	€ 2	€ 623
Totale attivo	€ 69.489	€ 1.432.954	€ 693.948	€ 626.180	€ 493.555	€ 404.090
PASSIVO						
A) PATRIMONIO NETTO						
CAPITALE SOCIALE	€ 10.000	€ 11.177	€ 11.177	€ 11.177	€ 12.665	€ 12.665

<i>UTILE (PERDITE) portate a nuovo</i>	0	0	0	€ - 228.154	0	0
<i>UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO</i>	€ 1.722	€ - 157.802	€ -228.154	€ - 382.452	€ - 363.913	-160.259
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 11.722	€ 648.919	€ 420.765	€ 490.748	€ 449.100	€ 288.842
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0
C) TFR	0	0	€ 16.939	0	0	0
D) DEBITI	€ 57.767	€ 784.035	€ 256.244	€ 135.432	€ 44.455	€ 115.248
E) RATEI E RISCONTI	0	€ 527.158	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	€ 69.489	€ 1.432.954	€ 693.948	€ 626.180	€ 493.555	€ 404.090
CONTO ECONOMICO						
a) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 35.000	€ 42.181	€ 627.681	€ 663.878	€ 1.933	€ 4
<i>Ricavi delle vendite</i>	0	0	€ 1.559	0	0	0
B) TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 33.198	€ 199.936	€ 855.856	€ 1.045.910	€ 365.877	€ 160.264
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	€ 1.802	€ - 157.755	€ -228.175	€ - 382.032	€ -363.944	€ - 160.260
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ -80	€ -47	€ 21	€ -420	€ 31	€ 1
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ 1.722	€ - 157.802	€ -228.154	€ - 382.452	€ - 363.913	€ - 160.259
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 1.722	€ - 157.802	€ -228.154	€ - 382.452	€ -363.913	€ - 160.259

Indicatori finanziari della società New Glten World s.r.l.

	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Patrimonio netto	€ 288.842	€ 449.100	€ 490.748	€ 420.765	€ 648.919	€ 11.722
Debito totale	€ 115.248	€ 44.455	€ 135.432	€ 256.244	€ 784.035	€ 57.767
Indebitamento finanziario netto o PFN	-€ 4.173	-€ 64.089	-€ 55.212	-€ 296.610	-€ 1.307.492	-€ 34.915
Liquidità immediate e differite	€ 322.298	€ 387.725	€ 507.654	€ 550.211	€ 1.398.105	€ 61.989
Attivo circolante	€ 322.298	€ 387.725	€ 507.654	€ 550.211	€ 1.398.105	€ 61.989
Passivo circolante	€ 115.248	€ 44.455	€ 78.365	€ 195.275	€ 113.558	€ 7.767
Ebitda	-€ 135.600	-€ 351.244	-€ 351.244	-€ 212.429	-€ 154.225	€ 1.802
PFN/Equity	-0,01	-0,14	-0,11	-0,70	-2,01	-2,98
Total_Debt/Equity	0,40	0,10	0,28	0,61	1,21	4,93
Current Ratio	2,80	8,72	6,48	2,82	12,31	7,98
Acid Ratio	2,80	8,72	6,48	2,82	12,31	7,98
PFN/Ebitda	0,03	0,18	0,16	1,40	8,48	-19,38

Come anticipato, in sintesi, le risultanze economico-finanziarie della Società non appaiono positive. Più in particolare, nel più recente anno di rilevazione (2020) il tasso di redditività dell'*equity* si attesta al -55,48%, mentre il saggio di rendimento operativo, degli investimenti complessivi, segna un -39,66%. Tali indicatori fondamentali, nel quinquennio 2016/2020 risultano sempre negativi, mediamente pari a -58,60% (ROE) e a -43,66% (ROI). Le disponibilità in termini di liquidità immediata appaiono seguire un andamento altalenante nello stesso periodo quinquennale, registrando un flusso di liquidità mediamente pari a Euro -326.000 circa (mentre il reddito netto è mediamente pari a Euro -259.000; analogamente il reddito operativo medio). L'indice *current ratio* è positivo. I mezzi propri, escluso il 2016, sono al di sopra dei mezzi di terzi. La PFN è costantemente di segno negativo, in virtù dei positivi mezzi liquidi comunque a disposizione nei vari esercizi di riferimento. Tanto il rapporto PFN/Equity che PFN/Ebitda sono – nel 2020 – prossimi allo zero. L'indice di indebitamento è modesto.

Il fatturato medio dell'ultimo triennio (2018/2020) è nullo. Considerando il triennio 2017/2019 (primo triennio ai fini dell'art. 26, 12-quinquies) il dato medio è davvero molto limitato se comparato con le soglie identificate nel TUSP. Considerando il Valore della Produzione integrale, il dato medio triennale (2018/2020) è pari a € 221.938 (con riferimento al triennio 2017/2019, è pari a € 431.164).

Alla luce del suddetto quadro, la partecipata sembra rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d)-e), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

5. Analisi dei Centri di competenza Tecnologici e valutazioni della Commissione

5.1. – CENTRI DI COMPETENZA TECNOLOGICI

La Commissione, preliminarmente, ricorda che il nostro Ateneo nel 2006 (come si evince dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2006), in risposta all'avviso 1854/2006 del MIUR, ha partecipato all'avvio di quattro tra i sei centri di competenza tecnologica di cui alla misura II.3 del PON "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione 2000-2006" per le Regioni dell'obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). L'obiettivo del programma era quello di realizzare centri di trasferimento della conoscenza a beneficio del sistema socio-economico secondo un modello "a rete", che prevedesse il coinvolgimento del sistema della ricerca e di quello produttivo. La struttura reticolare è basata su un nodo principale e cinque nodi secondari, ognuno operante in ciascuna delle sei Regioni ex obiettivo 1, nei seguenti ambiti di intervento: Agroindustria e agroalimentare; Analisi e prevenzione del rischio ambientale; Nuove tecnologie per le attività produttive; Tecnologie avanzate e ICT; Biologie avanzate; Trasporti.

I settori di interesse dell'Università di Foggia sono stati: Agroindustria, con la nascita della società "Centri Regionali per le Tecnologie Alimentari (Ce.R.T.A. S.c.r.l.) ove la nostra partecipazione è mediata dal Distretto Agroalimentare Regionale (D.A.Re), che costituisce il nodo principale e al contempo la sola compagine per la Regione Puglia; Biologie avanzate, il cui nodo principale è in Sardegna (Centro di Competenza Tecnologica per le Biologie Avanzate – BIOSISTEMA S.c.r.l.); Trasporti, il cui nodo principale è in Sicilia (Meridionale Innovazione Trasporti s.c.r.l.) e Tecnologie avanzate e ICT, il cui nodo principale è in Calabria (ICT-SUD S.c.r.l.). Per le Tecnologie avanzate e ICT si è costituita una sola società, la Driving Advances of ICT in South Italy – NET (DAISY-NET S.c.r.l.), partecipata dall'Università degli Studi di Foggia.

5.1.1. - Società Consortile Daisy-Net a r.l.

La Società Consortile Daisy-Net a r.l., quale snodo regionale del Centro di Competenza ICT Sud S.c. a r.l., è stata costituita nel 2008. Il principale programma di DAISY-Net è la realizzazione di un Digital Business Ecosystem anche detto Ecosistema Digitale per Affari (DBE). All'interno del DBE vi sono una serie di organismi, che possono essere sia soci di DAISY-Net che organizzazioni esterne alla società. Le iniziative di ciascun organismo interno, nascono per un unico scopo: l'opportunità di un accordo per fare rete con altre imprese per potenziare affari, competenze e capacità di ognuna.

L'Università di Foggia inizialmente deteneva una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 67.157,80, pari al 12,21 % del capitale sociale di € 549.967,00. L'Università di Foggia successivamente ha detenuto una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 36.550,98, corrispondente al 12,22 % del capitale sociale. Il suddetto valore della partecipazione in luogo di quello di euro € 67.157,80 deriva dalla riduzione del capitale sociale ad euro 299.058,95 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 20 luglio 2016. Con nota prot. n. 0001270 - VI/11 del 13/01/2020 la società ha comunicato che il valore nominale è diventato di euro 5.778 in seguito alla riduzione di capitale ad euro 47.284 approvata nell'Assemblea dei Soci di Daisy-Net del 4 dicembre 2018.

La Commissione Partecipazioni evidenzia che la società deve inviare all'Università il verbale dell'Assemblea in cui si assumono decisioni rilevanti quali la riduzione di capitale, anziché limitarsi a comunicare l'avvenuta riduzione con nota prot. n. 0001270 - VI/11 del 13/01/2020. A tal fine l'Ateneo ha richiesto espressamente, con nota del 16/01/2020, il verbale in cui si è assunta tale decisione. Visto che la società non ha inviato quanto richiesto, è stato necessario inviare un formale sollecito, con nota prot. n. 0005191 - VI/11 del 27/01/2021. Si segnala che, in riscontro al suddetto sollecito, la società ha trasmesso la documentazione richiesta, in data 28 gennaio 2021, ed ha accolto la proposta della nostra Università di imputare a copertura della perdita l'ammontare della riserva legale e delle altre riserve.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Società Consortile Daisy-Net a r.l.

	31/1 2/20 11	31/1 2/20 12	31/12/201 3	31/12/201 4	31/12/201 5	31/12/201 6	31/12/201 7	31/12/201 8	31/12/201 9	31/12/202 0
ATTIVO										
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 508.540	€ 411.181	€ 516.959	€ 946.669	€ 919.619	€ 727.305	€ 565.754	€ 390.869	€ 228.598	€ 100.764
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 369.263	€ 334.614	€ 809.864	€ 1.036.471	€ 1.188.525	€ 1.637.845	€ 3.004.509	€ 1.101.329	€ 550.355	€ 605.581
D) RATEI E RISCONTI	€ 41.610	€ 35.107	€ 13.322	€ 1.047	€ 345	€ 149	€ 151	€ 129	€ 32.118	€ 21.393
Totale attivo	€ 919.413	€ 780.902	€ 1.340.145	€ 1.984.187	€ 2.108.489	€ 2.365.299	€ 3.570.414	€ 1.492.327	€ 811.071	€ 727.738

PASSIVO										
A) PATRIMONIO NETTO										
CAPITALE SOCIALE	€ 549.967	€ 549.967	€ 549.967	€ 549.967	€ 549.967	€ 299.059	€ 299.059	€ 47.283	€ 47.283	€ 47.283
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	€ -150.390	€ -137.698	€ -252.887	€ -137.697	€ -288.355	0	€ 31.120	€ 48.269
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ 5.123	-150.390	€ 12.692	€ -115.189	€ -135.719	€ -150.658	€ 19.291	€ 33.620	€ 24.149	€ -112.610
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 567.255	€ 416.865	€ 429.559	€ 314.370	€ 178.650	€ 27.992	€ 47.283	€ 80.903	€ 105.052	€ -7.557
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	0	0	0
C) TFR	€ 4.502	7.594	€ 11.591	€ 17.780	€ 17.550	0	0	0	0	0
D) DEBITI	€ 345.790	€ 356.443	€ 848.953	€ 1.624.141	€ 1.711.070	€ 2.132.870	€ 3.330.092	€ 1.282.710	€ 631.559	€ 692.367
E) RATEI E RISCOINTI	€ 1.866	0	40.042	€ 17.896	€ 91.871	€ 194.437	€ 183.039	€ 128.714	€ 74.460	€ 42.928
TOTALE PASSIVO	€ 919.413	€ 780.902	€ 1.340.145	€ 1.984.187	€ 2.108.489	€ 2.365.299	€ 3.570.414	€ 1.492.327	€ 811.071	€ 727.738
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 505.882	€ 281.950	€ 684.266	€ 825.120	€ 205.711	€ 83.252	€ 305.279	€ 492.391	€ 377.477	€ 147.157
<i>Ricavi delle vendite</i>	€ 505.572	€ 237.080	€ 557.349	€ 280.190	€ 80.333	€ 19.177	€ 222.416	€ 59.748	€ 261.639	€ 115.560
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 495.294	€ 313.459	€ 651.526	€ 817.483	€ 339.112	€ 274.422	€ 276.413	€ 428.858	€ 351.774	€ 295.334
<i>Di cui Oneri diversi di gestione</i>	€ 7.179	€ 5.644	€ 10.663	€ 4.408	€ 37.933	€ 13.453	€ 1.836	€ 4.614	€ 14.855	€ 1.155
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	€ 10.588	€ -31.509	€ 32.740	€ 7.637	€ -133.399	€ -191.170	€ 28.866	€ 63.533	€ 25.703	€ -148.187
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ -694	€ 1.132	€ 1.972	€ -6.535	€ -2.320	€ -3.569	€ -1.291	€ -28	€ -93	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	€ -127.575	0	€ -116.576	0	0	0	€ -13.935	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	€ 1	€ 2	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	€ 9.896	€ -157.952	€ 34.712	€ -115.473	€ -135.719	€ -194.739	€ 27.575	€ 49.570	€ 25.610	€ -148.187
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 5.123	€ -150.390	€ 12.692	€ -115.189	-135.719	€ -150.658	€ 19.291	€ 33.620	€ 24.149	€ -112.610

Sul piano della *performance* economica, gli indicatori di redditività sono mediamente negativi. Se nel triennio 2017/2019 era dato segnalare un *trend positivo*, nel 2020 si registra una significativa perdita d'esercizio, di entità tale da portare il Patrimonio Netto in deficit (pari a € -7.557).

Indicatori finanziari della società Consortile Daisy-Net a r.l.

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Patrimonio netto	€ -7.557	€ 105.052	€ 80.903	€ 47.283	€ 27.992	€ 178.650	€ 314.370	€ 429.555	€ 416.866	€ 567.255	€ 562.132
Debito totale	€ 692.367	€ 631.559	€ 1.282.710	€ 3.330.092	€ 2.132.870	€ 1.711.070	€ 1.624.141	€ 848.953	€ 356.443	€ 345.790	€ 673.300
Indebitamento finanziario netto o PFN	-€ 275.966	-€ 285.585	-€ 582.390	-€ 365.385	n.d.	€ 0	€ 141	€ 4	€ 3	€ 0	€ 7
						€ 1.365.904	€ 1.257.103	€ 80.753	€ 97.812	€ 35.004	€ 21.410

Liquidità immediate e differite	€ 605.581	€ 518.670	€ 1.101.329	€ 3.004.509	€ 1.131.348	€ 345.166	€ 367.038	€ 119.554	€ 52.312	€ 115.172	€ 128.700
Attivo circolante	€ 605.581	€ 550.355	€ 1.101.329	€ 3.004.509	€ 1.637.845	€ 1.188.525	€ 1.036.471	€ 583.776	€ 217.353	€ 172.986	€ 471.406
Passivo circolante	€ 692.367	€ 631.559	€ 1.282.710	€ 3.340.092	n.d.	€ 1.820.418	€ 1.634.141	€ 394.808	€ 141.408	€ 128.589	€ 453.555
Ebitda	€ -20.353	€ 186.653	€ 224.483	€ 190.418	-€ 15.565	€ -61.150	€ 29.922	€ 75.198	-€ 4.671	€ 38.361	€ 27.662
PFN/Equity	36,52	-2,72	-7,20	-7,72	n.d.	7,65	4,00	0,19	0,23	0,06	0,04
Total_Debt/Equity	-91,62	6,01	15,85	70,43	76,20	9,58	5,17	1,98	0,86	0,61	1,20
Current Ratio	0,87	0,87	0,86	0,90	n.d.	0,65	0,63	1,48	1,54	1,35	1,04
Acid Ratio	0,87	0,82	0,86	0,90	n.d.	0,20	0,23	0,14	0,15	0,33	0,19
PFN/Ebitda	13,56	-1,53	-2,59	-1,92	n.d.	-22,34	42,01	1,07	-20,94	0,91	0,77

Dall'analisi finanziaria, emerge un indicatore del grado di indebitamento complessivo rispetto all'*equity* crescente nel tempo fino al 2016/17 registrando un valore relativo molto elevato che si spiega sia con l'aumento delle passività sia, maggiormente, con la riduzione media dei mezzi propri scaturente dalle ingenti perdite accumulate; nel 2018 l'indicatore si è tuttavia ridotto in modo importante. Si segnala un recente miglioramento della redditività operativa e di quella netta. In occasione di una recente Relazione della presente Commissione, si ebbe notizia della imminente, ancorché tardiva, decisione mediante assemblea straordinaria di ridurre il capitale sociale per coprire finalmente le ingenti perdite pregresse, già presenti da diverso tempo (segnatamente dal 2014), di misura superiore al terzo del capitale medesimo, azionando l'art. 2482-bis comma 4 del codice civile. Peraltro, già in precedenza la presente Commissione evidenziò come il bilancio 2016 non risultasse ancora approvato, il che non consentiva di esprimere con certezza un parere sulla situazione patrimoniale e finanziaria aggiornata della Società, riscontrando la rilevanza di questa condotta omissiva rispetto alla corretta gestione dell'impresa e al regolare funzionamento degli organi sociali. Nel bilancio 2018 e 2019 la situazione appariva ripianata.

Nell'ambito del verbale di approvazione del bilancio 2017, è stato segnalato che la riduzione del capitale è prospettabile "quale soluzione allo squilibrio finanziario manifestatosi nell'esercizio 2016 e non ripianato nel 2017 a causa dei ritardi nella chiusura delle rendicontazioni" e che "Tali ritardi sono ancora più nocivi considerando il carattere non commerciale del Consorzio i cui introiti derivano soprattutto da finanziamenti pubblici". La convocazione dell'assemblea straordinaria del 2018, ha contemplato il punto "Abbattimento del capitale sociale per copertura delle perdite sino all'importo dell'attuale patrimonio netto".

Si evidenzia altresì che i recenti dati della Posizione finanziaria netta sono negativi, data l'inesistenza di debiti di finanziamento, in contrapposizione a una liquidità pari a Euro 285.585 (582.390 nel 2018). La situazione finanziaria è corroborata dall'esistenza di immobilizzi finanziari pari a Euro 100.764,00. È da dire tuttavia che, nel 2020, si registra nel complesso uno squilibrio forte nella struttura delle fonti di finanziamento, testimoniato dal Patrimonio Netto negativo (ciò peraltro sfalsa, a cascata, diversi indicatori finanziari). Tale situazione di squilibrio deve essere immediatamente affrontata, dovendo ricostituire al più presto il suddetto capitale quanto meno ai livelli minimi se vuole assicurarsi la continuità aziendale per il futuro (*going concern*).

La Commissione segnala che nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia del 27 marzo 2015 è stata deliberata la fuoriuscita dell'Università dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni (es. progetto Login).

La Commissione sottolinea che relativamente ai progetti Ministeriali, vi è l'obbligo di mantenere in vita la società fino a 5 anni successivi alla chiusura dei progetti e per tale motivo l'organo amministrativo (CdA) ha deliberato di tagliare tutti i costi (personale compreso) così da avere la possibilità di mantenere la società a costo zero.

La Commissione segnala che l'Università degli Studi di Foggia, nelle riunioni di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente dell'11 e 24 maggio 2016, ha approvato le modifiche statutarie con le quali viene prevista la possibilità della nomina dell'Amministratore Unico, come alternativa al CdA, quella dell'Amministratore Unico. In seguito le suddette modifiche sono state approvate dalla società nell'Assemblea dei Soci del 20 luglio 2016.

La Commissione segnala, altresì, che nel corso dell'ultimo triennio non risulta che l'Università di Foggia abbia effettuato versamenti in favore della società per ripianare perdite o con altre finalità.

La società con nota, prot. n. 0018348 - VI/11 del 08/04/2021, ha comunicato che ci sono vari progetti in corso tra cui il progetto PIA "Italian Traditional Temptation" (fondo regionale TECNONIDI); il progetto LOGIN, invece, è terminato il 31/10/2015.

La partecipata sembra rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. d), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

5.1.2. - Società Consortile Meridionale Innovazione Trasporti a r.l.

Il Centro di Competenza Meridionale Innovazione Trasporti S.c. a r.l. (MIT), nasce in data 07/12/2006 su iniziativa dell'Università degli Studi di Messina, ed è stato costituito e avviato con sede principale a Messina e nodi secondari localizzati anche in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna, collegati alla sede e tra loro secondo un modello "a rete". Obiettivo del Consorzio è dato dall'interesse alla risoluzione delle problematiche legate alla mobilità degli individui e delle merci in genere, le quali presentano un campo di ricerca vasto e articolato che vede impegnati studiosi di molteplici discipline, in particolare, quelle economiche, geografico-territoriali, e trasportistiche.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione stimata al costo di € 545,00, pari allo 0,45% del capitale sociale di € 120.000,00.

La società non invia i bilanci dal 2013.

Si segnala che la situazione debitoria del MIT nasce per far fronte a problematiche legate a progetti finanziati. Il Centro di competenza ha dovuto accendere linee di finanziamento dedicato a copertura di anticipazioni su progetti (di cui i beneficiari principali sono il Politecnico di Bari e l'Università della Basilicata). Il MIUR ha ritenuto non ammissibili alcune voci rendicontate e il MIT ha dovuto anticipare somme di denaro. Il Centro di competenza ha proposto ricorso al Miur, con esito negativo. Di conseguenza, è stata avviata un'azione legale di risarcimento e messa in mora dei due Atenei. Sono state avviate trattative con consulenti commerciali per chiudere le partite di giro. Il Poliba ha trattato e pagato quasi tutto; sono al vaglio solo gli interessi passivi sulle anticipazioni bancarie ancora da quantificare. L'Università della Basilicata, in un incontro svoltosi in data 19/09/2014, presso l'Università di Messina, ha concluso un accordo e versato più della metà del dovuto. Sono in via di definizione i risarcimenti con entrambi soci (dati forniti dal dott. Camarda del C.A.R.E.C.I., centro di trasferimento tecnologico dell'Università degli Studi di Messina, la quale esercita la funzione amministrativa del MIT).

L'Università degli Studi di Foggia ha esercitato il diritto di recesso con nota ns prot. n. 16668 del 27/06/2014.

La dismissione si presenta, non di meno, problematica, giusta previsioni statutarie (art. 6: clausola di gradimento; art. 9: clausola di prelazione; art. 29: diritto di recesso, nei soli casi di legge). In estrema sintesi, ove la domanda di recesso dovesse avere un riscontro negativo, la dismissione potrebbe avvenire mediante alienazione ad altri soci ovvero anche a terzi, a seguito del mancato esercizio della prelazione e della concessione del *placet*. Si segnala che la durata prevista dallo statuto per la società M.I.T. è fino al 31/12/2017.

In data 15/04/2015 il MIT ha comunicato la sottoposizione, al C.d.A. ed all'Assemblea dei Soci, della delibera di messa in liquidazione della società per avvenuto conseguimento del suo oggetto sociale.

Infine la Commissione segnala che l'Università degli Studi di Foggia in data 22/09/2015 ha inviato, tramite PEC, una nota nella quale è stato chiesto riscontro in merito alla nota, prot n. 16668 del 27/06/2014, inviata da questa Università con la quale è stato comunicato il recesso dal MIT. Inoltre è stato, altresì, chiesto riscontro in merito alla delibera di messa in liquidazione della società per avvenuto conseguimento del suo oggetto sociale, come indicato nella nota del M.I.T. del 15 aprile 2015.

La Commissione segnala che l'ultima Assemblea dei Soci convocata dal MIT risulta essere in data 19/11/2015 con all'o.d.g., tra l'altro, la proposta di messa in liquidazione volontaria della società e nomina organo di liquidazione. Su proposta di questa Commissione, in data 03/01/2016, è stata inviata una nota al Presidente del MIT srl, con la quale è stato richiesto il verbale della suddetta Assemblea dei Soci; la nota non ha avuto riscontro.

In data 27/01/2017 (nota prot. n. 0001807 - VI/11 del 27/01/2017) è pervenuta la convocazione dell'Assemblea dei Soci del MIT, prevista per il 14 febbraio 2017, con all'Odg la relazione del liquidatore e l'approvazione del progetto di chiusura della liquidazione. In seguito la Commissione ha proposto l'invio da parte dell'Università di Foggia di una nota con la quale richiede la trasmissione del verbale della suddetta Assemblea ed anche del bilancio finale di liquidazione. In data 03/01/2017 la nota è stata inviata, ma non avuto alcun riscontro; anche un successivo sollecito non ha avuto riscontro.

L'Università di Foggia ha inviato una nota, prot. n. 0018976 - VI/11 del 12/06/2018, con la quale ha chiesto al M.I.T. di inviare il verbale dell'Assemblea dei Soci convocata in data 14/02/2017, il bilancio finale di liquidazione ed il verbale dell'Assemblea dei Soci del 19/11/2015. La suddetta nota, ancora una volta non ha avuto nessun riscontro.

La Commissione propone di trasmettere la documentazione relativa a questa partecipata all'Area Affari legali ed al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall'Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza.

5.1.3. - Consorzio per le Biologie Avanzate S.c. a r.l. (Biosistema)

Il Consorzio per le Biologie Avanzate S.c. a r.l. (Biosistema), nasce in data 07/12/2006 quale uno dei sei Centri di Competenza e Trasferimento Tecnologico (CCT) avviati in Italia. Biosistema è una Società Consortile a capitale misto pubblico e privato, partecipata da oltre cinquanta soci (10 dei quali Università) aventi sedi operative nelle Regioni del Mezzogiorno d'Italia ed opera nell'ambito delle biologie avanzate e precisamente nei quattro settori portanti che

compongono tale ambito scientifico e tecnologico: red biotechnology; white biotechnology; green biotechnology; bioinformatica. I destinatari dei servizi del CCT sono sia i soci di Biosistema s.c.r.l., sia le PMI operanti nel Mezzogiorno in settori quali: farmaceutico, sviluppo di diagnostici, biotecnologie riproduttive, elettromedicale, biorisanamento e fitodepurazione, microbiologico, genetica e citogenetica.

Si segnala che la documentazione in possesso dell'Università è parziale e poco aggiornata perché la società di regola non risponde alle richieste di informazioni e documentazione effettuate dall'Ateneo. Dalle visure camerali del 01/02/2017 e del 07/06/2018 l'Università di Foggia risulta titolare di una quota pari a euro 19.969,45 (4,24% del capitale sociale). Nella visura camerale del 16/09/2021 risulta che la quota nominale dell'Università di Foggia è di euro 14.484,05 (3,07% del capitale sociale).

L'Università di Foggia ha esercitato il diritto di recesso con nota prot n. 16666 del 27/06/2014, che non ha mai avuto formale riscontro dalla società.

Nell'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020 il Presidente preso atto della volontà espressa dai soci ha comunicato che entro il mese di settembre 2020 provvederà a convocare l'assemblea alla quale verrà sottoposto il bilancio finale di liquidazione per la successiva cancellazione della società dal registro delle imprese.

La Commissione segnala, altresì, che nel corso dell'ultimo triennio non risulta che l'Università di Foggia abbia effettuato versamenti in favore della società per ripianare perdite o con altre finalità.

La Commissione propone di trasmettere la documentazione relativa a questa partecipata all'Area Affari legali ed al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall'Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza.

6. Analisi dei Gruppi di Azione Locale e valutazioni della Commissione

6.1. – GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)

I Gruppi di Azione Locale (GAL), sono partenariati pubblico-privato, formati dalle principali componenti pubbliche e istituzionali, economiche e produttive, culturali, ambientali e sociali che operano all'interno degli ambiti territoriali locali, nei quali vengono attuate azioni integrate di sviluppo dell'economia rurale. In essi sono presenti gli operatori socioeconomici territoriali (per il 50% si tratta di soggetti privati) che agiscono per lo sviluppo del territorio attraverso la predisposizione e l'attuazione concreta di un Piano di Sviluppo Locale (PSL).

Tali PSL sono in stretta relazione con gli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale, con il Piano di Sviluppo Rurale della Puglia e con l'intera normativa sui Fondi strutturali europei. In particolare i PSL intendono favorire la diversificazione verso attività non agricole; il sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese; l'incentivazione di attività turistiche; l'erogazione di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale; la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale; la formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati in tali settori.

La possibilità, per le Università e le Pubbliche Amministrazioni in genere, di costituire e partecipare ai GAL è espressamente stabilita dall'art. 4, co. 6, d. lgs. 175/2016 e s.m.i. (T.U. partecipazioni pubbliche), rientrando fra le "finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche".

6.1.1. – Gal “Le città di Castel del Monte”

Il Gruppo di Azione Locale Le città di Castel del Monte s.c.a r.l., costituito in data 11/01/2010, si riferisce ad una popolazione di circa 145.000 abitanti e ad una superficie di 575,55 km²; ha come obiettivo “creare nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti”.

L'area territoriale di riferimento del GAL “Le Città di Castel del Monte” comprende i comuni di Andria e di Corato.

Questi obiettivi ricadono all'interno di quello più generale di “perseguire il consolidamento dell'economia rurale interpretando il territorio, le produzioni tipiche, l'ambiente, il paesaggio, nella loro varietà, come risorsa primaria dello sviluppo rurale e come attrattività di nuove imprese e professioni, mettendo in rete le eccellenze piuttosto che migliorare le singole peculiarità”.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 250,00, pari al 0,08% del capitale sociale di € 340.160,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11478-VI.11.

La Commissione segnala che in data 23/09/2015 e in data 03/03/2016 è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso inviata dall'Università di Foggia in data 06/05/2015. Finora non risulta alcun riscontro da parte della suddetta società consortile.

Inoltre l'Università ha inviato dei solleciti, l'ultimo in data 14/12/2017; finora, però, non vi è stato alcun riscontro da parte della società.

Infine il Servizio Terza Missione e Partecipazioni, in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione, prot. n. 16715-II/7 del 23/05/2018, con nota, prot. n. 0018572 - VI/11 del 07/06/2018, ha trasmesso la documentazione relativa a questa partecipata al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall'Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza.

6.1.2. – Gal “Meridaunia”

Il Gruppo di Azione Locale Meridaunia s.c.a r.l., costituito in data 11/03/1998, si riferisce ad una popolazione di circa 100.000 abitanti e ad una superficie di 2.274,73 km²; ha come obiettivo “recuperare e ri-qualificare il patrimonio storico-culturale per la fruizione turistica e la fornitura di servizi essenziali alla popolazione” e “introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete e di supporto”.

Il territorio del Gal Meridaunia può essere identificato con quello dei Monti Dauni in provincia di Foggia.

Il GAL: realizza sul territorio gli interventi e le azioni progettuali del Piano di Sviluppo Locale “Meridaunia” approvato e finanziato dal PIC Leader Plus; istituisce, organizza e svolge Corsi di formazione, di qualificazione, di specializzazione, di perfezionamento e di “alta formazione” per disoccupati, lavoratori autonomi, dipendenti della PA locale; eroga servizi di informazione, assistenza ed organizzazione inerenti le attività imprenditoriali; sostiene il sistema turistico locale, attraverso azioni di marketing e una pianificazione territoriale in grado di dare impulso alle potenzialità storico ambientali del territorio; promuove il Marchio di Qualità Territoriale identificativo delle aziende e delle produzioni dell'area; coordina e sostiene la partecipazione a Fiere e Saloni nazionali ed internazionali.

L'Università di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 258,00, pari allo 0,17% del capitale sociale di € 149.640,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11484-VI.11.

La Commissione segnala che con DR n. 24341-VI/11, Rep. D. R. n. 1164/2016, del 23/09/2016 l'Università di Foggia ha successivamente deciso di mantenere la partecipazione al Gal Meridaunia s.c.a r.l. autorizzando la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la candidatura del suddetto Gal alla selezione dei Gal pugliesi prevista dal PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Leader.

Si segnala che l'art. 26 (altre disposizioni transitorie) TUSP, prevede “6-bis. Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6” (ci si riferisce a società o enti in attuazione dell'articolo 34 “Gruppi di azione locale” del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014). Si segnala, altresì, che il comma 6-bis è stato introdotto dalla legge n. 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).

6.1.3. – Gal “Daunia Rurale”

Il Gruppo di Azione Locale Daunia Rurale s.c.a r.l., costituito il 31/03/2003, si riferisce ad una popolazione di circa 107.000 abitanti e ad una superficie di 1.220,01 km²; ha come obiettivo quello di “diversificare le fonti di reddito e di occupazione, attraverso l'impiego sostenibile delle risorse endogene di tipo produttivo e naturalistico” e di “migliorare l'attrattività del territorio rurale attraverso la valorizzazione integrata delle peculiarità produttive, paesaggistiche e culturali dell'Alto Tavoliere”.

L'Università di Foggia detiene una quota di partecipazione di 100,00, pari al 0,08% del capitale sociale di € 120.00000.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11443-VI.11.

La Commissione segnala che in data 23/09/2015 è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso inviata dall'Università degli Studi di Foggia in data 06/05/2015. Tale nota non ha avuto riscontro da parte della società. Successivamente in data 03/03/2016 l'Università di Foggia ha inviato una seconda nota di sollecito alla quale il Gal Daunia Rurale ha risposto, in data 07/03/2016, comunicando che la dismissione, ai sensi della l. n. 190/2014, sarebbe stata oggetto di una futura riunione del CdA.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e che finora non c'è stato mai riscontro alle note di sollecito dell'Ateneo, l'ultima inviata in data 14/12/2017, prot. n. 0035274 - VI/11.

Infine il Servizio Terza Missione e Partecipazioni, in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione, prot. n. 16715-II/7 del 23/05/2018, con nota, prot. n. 0018572 - VI/11 del 07/06/2018, ha trasmesso la documentazione relativa a questa partecipata al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall'Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza.

6.1.4. – Gal “Gargano”

Il Gruppo di Azione Locale Gargano s.c.a r.l., costituito il 31/03/2003, si riferisce ad una popolazione di circa 90.000 abitanti e una superficie di 81,49 km²; ha come obiettivo “creare nuove opportunità occupazionali, promuovere il processo di destagionalizzazione delle attività economiche locali e migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio” e “diversificare le fonti di reddito e di occupazione attraverso l'impiego sostenibile delle risorse produttive e sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle micro-imprese”.

L'Università di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 500,00, pari allo 0,31% del capitale sociale di € 160.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11426-VI.11.

La Commissione segnala che in data 23/09/2015 e 03/03/2016 è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso inviata dall'Università di Foggia in data 06/05/2015. Finora non risulta alcun riscontro da parte della suddetta società consortile.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e che finora non c'è stato mai riscontro alle note di sollecito dell'Ateneo

In data 21/09/2017 la società ha inviato tutti i dati di bilancio al 31/12/2016 ed anche una visura del 12/05/2017 nella quale è indicato che il Gal Gargano scarl è in liquidazione.

La Commissione propone di trasmettere la documentazione relativa a questa partecipata all'Area Affari legali ed al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall'Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza.

6.1.5. – Gal “Piana del Tavoliere”

Il Gruppo di Azione Locale Piana del Tavoliere s.c.a r.l., costituito nel 1998, si riferisce ad una popolazione di circa 98.000 abitanti e una superficie di 627,36 km²; ha come obiettivo “sostenere lo sviluppo e l'innovazione

organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e formazione di microcircuiti locali” e “l’introduzione di servizi al turismo rurale, promozione di sistemi di rete di supporto e incentivi alle attività turistiche”.

Il territorio del Gal “Piana del Tavoliere” comprende i comuni di Cerignola, Orta Nova, Stornara, Stornarella, Ortona e Carapelle.

L’Università degli Studi di Foggia inizialmente deteneva una quota di partecipazione di € 100, pari allo 0,05% del capitale sociale di € 205.000,00. Nell’Assemblea dei soci del 27 gennaio 2017 è stata deliberata la riduzione capitale che ha comportato la diminuzione della quota dell’Università da euro 100 ad euro 10. Sono in corso verifiche del Servizio Terza Missione e Partecipazioni relative all’invio da parte della società della convocazione relativa alla suddetta Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Università di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11434-VI.11.

La Commissione segnala che in data 23/09/2015 e 03/03/2016 è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso inviata dall’Università di Foggia in data 06/05/2015. Finora non risulta alcun riscontro da parte della suddetta società consortile.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell’Università sia stata rimborsata e che finora non c’è stato mai riscontro alle note di sollecito dell’Ateneo, l’ultima inviata in data 14/12/2017, prot. n. 0035267 - VI/11.

Infine il Servizio Terza Missione e Partecipazioni, in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione, prot. n. 16715-II/7 del 23/05/2018, con nota, prot. n. 0018572 - VI/11 del 07/06/2018, ha trasmesso la documentazione relativa a questa partecipata al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall’Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza.

6.1.6. – Gal “Fior d’olivi”

Il Gruppo di Azione Locale Fior d’olivi s.c.a r.l., costituito il 21/01 2010, si riferisce ad una popolazione di circa 104.000 abitanti e ad una superficie di 284,83 km²; ha come obiettivo “diversificare l’economia delle aree rurali, attraverso il sostegno mirato a forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità o gli elementi caratterizzanti i territori sia in termini dimensionali che tipologici”.

Il territorio del Gal “Fior d’olivi” comprende i comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo.

L’Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 100,00, pari allo 0,07% del capitale sociale di € 149.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Università di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11452-VI.11.

La Commissione segnala che in data 23/09/2015 e 03/03/2016 è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso inviata dall’Università di Foggia in data 06/05/2015. In seguito ai suddetti solleciti il Gal ha inviato copia del verbale dell’Assemblea dei Soci del 24/10/2015 nel quale è scritto che in merito alla domanda di recesso dell’Università di Foggia, l’Assemblea prende atto che il CdA della società non ha deliberato alcun recesso poiché il caso non rientra in alcuna delle fattispecie prevista dallo statuto sociale; l’unica possibilità di fuoriuscita è rappresentata dal trasferimento della quota, previo consenso del CdA del Gal Fior d’olivi.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell’Università sia stata rimborsata e che finora non c’è stato mai riscontro alle note di sollecito dell’Ateneo, l’ultima inviata in data 14/12/2017, prot. n. 0035262 - VI/11.

Infine il Servizio Terza Missione e Partecipazioni, in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione, prot. n. 16715-II/7 del 23/05/2018, con nota, prot. n. 0018572 - VI/11 del 07/06/2018, ha trasmesso la documentazione relativa a questa partecipata al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall’Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza.

6.1.7. – Gal “Murgia Più”

Il Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c.a r.l., costituito il 03/04/2003, si riferisce ad una popolazione di circa 90.000 abitanti e ad una superficie di 1.000 km²; ha come obiettivo “migliorare l’attrattività del territorio, per favorire l’insediamento di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti” e la “promozione di interventi per la cura e il mantenimento del territorio murgiano attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e la riqualificazione degli elementi architettonici, archeologici e naturalistici del patrimonio rurale”.

Il Gal ha sede a Spinazzola ed esercita oggi il suo raggio di azione nei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola.

L’Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 135,00, pari allo 0,11% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11446-VI.11.

La Commissione segnala che non risulta che la suddetta quota dell’Università sia stata rimborsata per intero.

Il Servizio Terza Missione e Partecipazioni, in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione, prot. n. 16715-II/7 del 23/05/2018, con nota, prot. n. 0018572 - VI/11 del 07/06/2018, ha trasmesso la documentazione relativa a questa partecipata al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall'Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza.

6.1.8. – Gal “Tavoliere”

Il Gruppo di Azione Locale Tavoliere s.c.a r.l. costituito, in data 13 marzo 2017, ai fini della partecipazione al PSR della Puglia 2014-2020, intende attuare la propria Strategia di Sviluppo Locale attraverso la predisposizione, presentazione e attuazione del Piano di Azione Locale (PAL) per valorizzare il patrimonio territoriale dell'area del Tavoliere nel rispetto delle specificità del territorio locale, favorendo le sinergie tra attività agricole, zoo-tecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistiche, culturali, ambientali e paesaggistiche. Inoltre ha come obiettivi: contribuire all'incremento dell'occupazione e della qualità della vita nelle aree rurali di propria pertinenza; prestare servizi finalizzati all'organizzazione e allo sviluppo del sistema imprenditoriale locale; promuovere la collaborazione tra soggetti privati ed enti pubblici per creare reali occasioni di sviluppo economico dei territori locali; realizzare studi e progetti per lo sviluppo socio-economico integrato delle aree territoriali in ambiti settoriali ed intersettoriali; prestare servizi finalizzati all'organizzazione, sviluppo e gestione del sistema turistico locale; creare un articolato sistema informativo riguardante il territorio; organizzare e svolgere iniziative, manifestazioni ed eventi al fine di valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 500,00, pari allo 1,00% del capitale sociale di € 50.000,00.

7. Analisi dei Distretti Tecnologici e valutazioni della Commissione

7.1. – DISTRETTI TECNOLOGICI

I “Distretti ad Alta Tecnologia” sono aggregazioni su base territoriale di imprese, università e istituzioni di ricerca, guidate da uno specifico organo di governo, focalizzate su un numero definito e limitato di aree scientifico-tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.

La Regione Puglia, nella sua “Smart Specialization Strategy”, per il ciclo di programmazione 2014-2020, affida un ruolo estremamente importante ai Distretti Tecnologici nel quadro regionale di innovazione e sviluppo; dei 6 Distretti tecnologici riconosciuti dalla Regione Puglia e dal Miur, l’Università di Foggia partecipa al Dare – Distretto Agroalimentare Regionale Soc. cons. a r. l. e al Distretto delle Biotecnologie per la Salute-H-Bio Puglia, S.c. a r.l.

7.1.1. – Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.) Puglia

Il Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.), nasce dalla trasformazione del Biopolo Dauno, società consortile a responsabilità limitata, creata nel 2004 con il sostegno dell’Università di Foggia nell’ambito del Programma Regionale Azioni Innovative - P.R.A.I. Sulla base dell’Accordo di Programma Quadro (APQ), siglato tra la Regione Puglia, il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero dell’Economia e delle Finanze (che prevedeva, tra le varie azioni, il sostegno allo sviluppo dei distretti tecnologici in Puglia, attraverso la creazione di tre distretti tecnologici focalizzati sulle principali vocazioni produttive e tecnico-scientifiche del territorio regionale), l’Università di Foggia ha proposto la propria candidatura per avviare la creazione del soggetto gestore del Distretto Agroalimentare a carattere regionale.

Oggi il Distretto Agroalimentare Regionale s.c. a r.l. è una società consortile a responsabilità limitata, che rappresenta l’interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare. Esso eroga servizi per favorire l’innovazione tecnologica, attraverso la gestione di progettualità complesse relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo, l’animazione e la divulgazione dei risultati della ricerca, la commercializzazione e l’internazionalizzazione di prodotti/processi innovativi, la valorizzazione dei risultati scientifici e la conseguente disciplina della proprietà intellettuale, nell’ottica di una costante ricerca di interdisciplinarietà tra le diverse aree disciplinari.

L’Università di Foggia detiene la più rilevante quota di partecipazione tra i soci del D.A.Re., pari al 10,6% del capitale sociale. Si sottolinea che la maggioranza relativa delle quote societarie appartiene alle Università pugliesi.

In merito alla società Ce.R.T.A. s.c.a r.l. partecipata dal D.A.Re. con una quota pari al 16,68 del capitale sociale e, quindi, partecipata indiretta dell’Università di Foggia, la Commissione segnala che la suddetta società risulta essere in liquidazione.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)

STATO PATRIMONIALE											
	31/1 2/20 11	31/1 2/20 12	31/1 2/20 13	31/1 2/20 14	31/1 2/20 15	31/12/201 6	31/12/201 7	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	
ATTIVO											
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0	0	0	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 991.028	€ 806.711	€ 586.108	€ 409.064	€ 77.540	€ 56.984	€ 31.270	€ 26.521	€ 18.664	€ 15.222	
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.049.416	€ 990.989	€ 15.945.55	€ 13.625.68	€ 8.362.727	€ 12.114.534	€ 11.002.721	€ 10.565.267	€ 14.088.951	€ 14.086.277	
D) RATEI E RISCONTI	€ 182.157	€ 297.774	€ 2.837.61	€ 4.531.02	€ 5.905.621	€ 283.740	€ 284.104	€ 322.733	€ 519.869	€ 637.368	
Totale attivo	€ 2.222.601	€ 2.095.474	€ 19.369.678	€ 18.565.458	€ 14.345.888	€ 12.455.258	€ 11.318.095	€ 10.914.521	€ 14.627.484	€ 14.738.867	
A) PATRIMONIO NETTO											
CAPITALE SOCIALE	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 10.755	€ 250.000	€ 250.000	
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ -297.809	€ -250.205	0	0	€ -15.629	

UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ - 335. 397	€ - 308. 186	€ - 216. 898	€ - 179. 278	€ - 297. 809	€ 47.605	€ - 175.463	€ -159.443	€ -22.422	€ -483
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 1.31 3.21 3	€ 1.00 5.02 3	€ 788. 128	€ 608. 848	€ 311. 041	€ 358.646	€ 183.182	€ 23.739	€ 234.371	€ 233.886
B) FONDI RISCHI E ONERI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0	0	0	0	0
C) TFR	€ 43.9 07	€ 68.5 68	€ 96.1 08	€ 125. 484	€ 155. 559	€ 188.997	€ 119.440	€ 19.572	€ 2.646	€ 6.836
D) DEBITI	€ 826. 503	€ 974. 583	€ 18.4 66.3 62	€ 17.8 12.0 46	€ 13.8 79.2 88	€ 11.907.61 5	€ 11.015.47 3	€ 10.871.210	€ 14.390.467	€ 14.498.145
E) RATEI E RISCONTI	€ 38.9 78	€ 47.3 00	€19. 080	€ 19.0 80	€ 0	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	€ 2.22 2.60 1	€ 2.09 5.47 4	€ 19.3 69.6 78	€ 18.5 65.4 58	€ 14.3 45.8 88	€ 12.455.25 8	€ 11.318.09 5	€ 10.914.521	€ 14.627.484	€ 14.738.867
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 444. 982	€ 613. 704	€ 402. 379	€ 830. 169	€ 1.86 7.04 9	€ 7.020.432	€ 623.424	€ 156.189	€ 42.102	€ 2.834
<i>Ricavi delle vendite</i>	€ 141. 607	€ 130. 252	€ 395. 005	€ 154. 552	€ 78.6 28	€ 81.472	€ 117.119	€ 10.550	€ 6.000	€ 2.623
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 445. 826	€ 651. 270	€ 323. 531	€ 824. 856	€ 1.77 8.19 7	€ 6.746.917	€ 782.848	€ 309.318	€ 76.484	€ 49.322
<i>Di cui Oneri diversi di gestione</i>	€ 8.44 7	€ 24.6 17	€ 54.9 76	€ 18.2 70	€ 48.6 72	€ 152.649	€ 6.524	€ 100.355	€ 6.112	€ 2.632
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	€ - 844	€ - 37.5 66	€ 78.8 48	€ 5.31 3	€ 88.8 52	€ 273.515	€ - 159.424	€ -153.129	€ -34.382	€ -46.488
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ - 23.8 32	€ - 61.9 33	€ - 51.8 79	€ 4.59 1	€ - 8.78 8	€ -2.084	€ -1.256	€ -3.314	€ 11.960	€ 48.112
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	€ - 301. 785	- 192. 651	- 213. 230	€ - 179. 013	€ - 343. 499	€ -14.579	€ -14.783	€ -3.000	0	€ -2.107
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 426	€ 3.63 0	-292	€ - 6.05 8	€ - 9.67 5	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	€ - 326. 035	€ - 288. 520	- 186. 553	€ - 175. 167	€ - 263. 435	€ 256.852	€ - 175.463	€ -159.443	€ -22.422	€ -483
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ - 335. 397	€ - 308. 186	€ - 216. 898	€ - 179. 278	€ - 297. 809	€ 47.605	€ - 175.463	€ -159.443	€ -22.422	€ -483

Giova segnalare una recente svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie relative a crediti verso società collegate per versamenti eseguiti e connessi a cofinanziamenti nella società partecipata Ce.R.T.A. s.c.a r.l. Inoltre la Commissione evidenzia che la società consortile, come si evince già dalla relazione sulla gestione 2014, è coinvolta in numerose attività progettuali. Si segnala che soltanto nel 2016 la società ha prodotto un saggio di redditività, sia complessiva/netta sia lorda/parziale, di segno positivo. In linea generale, infatti, la redditività è di segno negativo.

Per quanto riguarda il Distretto Agroalimentare Regionale s.c.a r.l., l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda), si tratta del rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto. Il dato appare oscillare negli anni in modo importante (segnalando talvolta situazioni da tenere sotto controllo, perché la società sta investendo poco, con poche prospettive di crescita). Partendo da un dato leggermente positivo, il ratio si assesta da ultimo con segno negativo (pari a -2,04 nel 2017 e -2,68 nel 2018, anche grazie alla liquidità esistente, raggiungendo nel 2019 il valore -31,34 stante l'elevata consistenza cash; valore confermato nel 2020).

Maggiormente preoccupante è la dinamica del rapporto tra indebitamento totale e patrimonio netto che dal 2013 diviene maggiore di 1 (indice = 23,43): nel 2014 è salito a 29,26, nel 2015 è salito ulteriormente (indice= 44,62), giungendo a quota 33,20 nel 2016, quota 60,13 nel 2017 e quota 457,95 nel 2018 il che conferma la incerta sostenibilità di questo debito; nel 2019 il valore torna a 61,40 (61,99 nel 2020).

Il secondo indicatore, ovvero il current ratio, è passato da 4,76 nel 2010 a 8,80 nel 2011 a 6,77 nel 2012 a 3,21 nel 2013 evidenziando negli anni scorsi come la società era assolutamente in grado di ripagare i debiti a breve con l'attivo circolante. Nell'esercizio 2014 l'indice è diventato 0,57 e nel 2015 0,12, quindi sempre inferiore ad 1; l'interpretazione è che la società dovrebbe usare della cassa (quindi con calo di free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve. Tuttavia, nel 2016 l'indicatore torna ad essere positivo (con un più rassicurante valore di 2,33), per raggiungere l'equilibrio nel 2017 e nel 2018 (valori 0,99 e 0,97). Nel 2019 l'indicatore raggiunge il valore picco di 49,53 (nel 2020 è 40,13).

L'indice Acid Ratio è – fino al 2018 – mediamente minore di uno (in particolare nel 2014 l'indice = 0,10, nel 2015 = 0,02 e nel 2016 = 0,08), e quindi vuol dire che le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve. Nel 2017 e 2018, l'inesistenza di rimanenze determina la sua coincidenza con il suddetto *current ratio* (di entità positiva). Nel 2019 l'indice raggiunge un cospicuo 26,93 e nel 2020 diviene 21,82 (l'*acid test* è considerato nella variante che include i soli crediti a breve).

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), nell'esercizio 2014 è abbondantemente inferiore a 2 (indice = -65,14), quindi è un buon valore. Nel 2015, invece, è salito a 4,22; quindi sopra 3, con preoccupazione per la sostenibilità del debito riscontrato (perché significa appunto che il debito è 3 volte il valore aggiunto, inteso come ricavi – costi e spese operative). Nel 2016, però, l'indicatore torna ad essere lievemente negativo (-0,86). Il dato del 2017 e 2018, di segno positivo (risp. quasi 2,5 e 0,42), va interpretato considerando che la redditività operativa è negativa, come pure la PFN (stante l'inesistenza di debiti di finanziamento veri e propri verso banche o altri finanziatori). Nel 2019 il valore è cospicuo e positivo, quasi 224; per scendere a quasi 163 nel 2020.

I saggi di performance reddituale, anche dopo la riduzione per perdite pregresse registrata nel recente passate, sono apparsi negativi (appena negativo il ROI, ma davvero molto negativo il ROE). Tuttavia nel 2019 i dati – pur negativi – sono molto migliorati sia come tasso ROI che ROE. Nel 2020, in particolare, il ROE è appena negativo (-0,2%)

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Indicatori finanziari del Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Patrimoni o netto	€ 233.886	€ 234.371	€ 23.739	€ 183.182	€ 358.646	€ 311.041	€ 608.848	€ 788.128	€ 1.005.023	€ 1.313.213	€ 1.648.604
Debito totale	€ 14.498.145	€ 14.390.467	€ 10.871.210	€ 11.015.473	€ 11.907.615	€ 13.879.288	€ 17.812.046	€ 18.466.362	€ 974.583	€ 826.504	€ 128.698
Indebitam ento finanziario netto o PFN	-€ 7.341.549	-€ 7.345.522	-€ 63.670	-€ 373.734	-€ 384.552	€ 1.193.278	€ 1.868.506	€ 3.622.851	€ 649.064	€ 357.893	€ 0
Liquidità immediate e differite	€ 7.657.635	€ 7.660.308	€ 10.565.267	€ 11.002.721	€ 973.052	€ 274.961	€ 1.868.506	€ 4.894.378	€ 54.218	€ 365.425	€ 4.111
Attivo circolante	€ 14.086.277	€ 14.088.951	€ 10.565.267	€ 11.002.721	€ 231.827	€ 178.586	€ 556.922	€ 305.034	€ 936.771	€ 683.991	€ 420.635
Passivo circolante	€ 351.012	€ 284.467	€ 10.871.210	€ 11.015.473	€ 99.381	€ 1.468.239	€ 975.166	€ 95.042	€ 138.283	€ 77.685	€ 88.351
Ebitda	-€ 45.154	-€ 32.803	-€ 151.380	-€ 151.278	€ 446.502	€ 282.874	€ 28.684	€ 142.899	€ 32.451	€ 14.808	€ 585
PFN/Equit y	-31,39	-31,34	-2,68	-2,04	-1,07	3,84	-3,07	-4,60	0,65	0,27	0,00
Total_Deb t/Equity	61,99	61,40	457,95	60,13	33,20	44,62	29,26	23,43	0,97	0,63	0,08
Current Ratio	40,13	49,53	0,97	1,00	2,33	0,12	0,57	3,21	6,77	8,80	4,76
Acid Ratio	21,82	26,93	0,97	1,00	0,08	0,02	0,10	0,27	0,06	0,44	0,03
PFN/Ebitd a	162,59	223,92	0,42	2,47	-0,86	4,22	-65,14	-25,35	20,00	24,17	0,00

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella riunione del 27 marzo 2015, ha approvato il mantenimento della partecipazione, oltre che per motivi strategici, anche perché la società si è adoperata per variare la composizione degli organi di governo e ridurre il numero degli amministratori per rispettare il limite previsto dalla legge n. 190/2014.

A tal proposito, si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Foggia, rispettivamente, nelle riunioni del 18 e 24 novembre 2015 hanno approvato la proposta di modifica dell'art. 15 dello Statuto del D.A.Re., la cui riformulazione prevede la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da un massimo di 21 ad un massimo di 11 membri. Il C.d.A risultava, pertanto, composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona del Rettore pro tempore dell'Università di Foggia, o suo delegato; tre membri designati dai soci rientranti nella categoria delle "Università, Politecnici ed altre istituzioni universitarie pugliesi"; due membri designati dai soci rientranti nella categoria degli "Enti pubblici e privati qualificabili come organismi di ricerca"; un membro designato dai soci rientranti nella categoria degli "Enti pubblici"; due membri designati dai soci rientranti nella categoria degli "Organismi privati iscritti nel registro delle imprese"; un membro designato dai soci rientranti nella categoria delle "Associazioni di categoria e altri soggetti non iscritti nel registro delle imprese"; un membro designato da Confindustria Foggia;

Inoltre, nell'ambito delle stesse riunioni degli Organi collegiali dell'Università, è stata approvata la proposta di modifica dell'art. 19, con l'incremento dei componenti del Comitato Tecnico-Scientifico da un massimo di 10 ad un massimo di 25 membri. Il Comitato risulterebbe, pertanto, composto dal Coordinatore coincidente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione; cinque componenti designati dai soci rientranti nella categoria delle "Università, Politecnici ed altre istituzioni universitarie pugliesi"; sette componenti designati dai soci rientranti nella categoria degli "Enti pubblici e privati qualificabili come organismi di ricerca"; sei componenti designati dai soci rientranti nella categoria degli "Organismi privati iscritti nel registro delle imprese"; sei componenti designati dai soci rientranti nelle categorie degli "Enti pubblici" e delle "Associazioni di categoria e altri soggetti non iscritti nel registro delle imprese".

Ciò ha permesso di non rientrare nella fattispecie prevista dall'art. 1, comma 611 della Legge 23.12.2014, n. 190, la quale stabilisce che le P.A., come l'Università degli Studi di Foggia, procedano alla soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La *ratio* delle modifiche apportate agli articoli disciplinanti gli organi sociali è quella di poter amministrare la società mediante un Consiglio di Amministrazione a composizione ridotta, che possa avvalersi dell'ausilio del Comitato Tecnico Scientifico, che ha funzione consultiva e nel quale sono rappresentate tutte le categorie dei soci; ciò permetterebbe a D.A.Re. s.c.r.l. di rispettare il rapporto tra amministratori e dipendenti previsto dalla suddetta normativa.

La Commissione rileva che il D.A.Re. ha dato seguito alle suddette delibere, formalizzando le modifiche statutarie.

Successivamente, nell'Assemblea dei Soci del 19/06/2019 – a testimonianza della spinta ad un ulteriore snellimento del *board of directors* – è stato nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019-2021, composto da 5 componenti; Presidente prof.ssa Milena Sinigaglia, docente e Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) dell'Università di Foggia. La società con nota prot. n. 0000608 - VI/11 del 08/01/2021 ha, per di più, comunicato che nel 2020 i componenti del CdA sono ridotti a 4.

La Commissione riferisce che nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 il D.A.Re. ha presentato il proprio Piano di Sviluppo Strategico (domanda di agevolazione PON02_00657). A valle dell'approvazione di tale domanda, sono stati presentati e approvati gli specifici progetti di ricerca, con coinvolgimento di numerosi gruppi di ricercatori dell'Università degli Studi di Foggia.

Il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nel corso della riunione del 23 aprile 2013, ha approvato la convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia e il D.A.Re. per l'esecuzione dei progetti di ricerca presentati dallo stesso Distretto e ammessi a finanziamento di cui alla domanda di agevolazione PON02_00657. Nello specifico la convenzione approvata si è resa necessaria per disciplinare le condizioni e le modalità di assegnazione di attività e dei relativi contributi da parte di D.A.Re. ai Soci consorziati e la messa a disposizione di beni, personale e altre risorse economiche da parte di tali Soci a beneficio di D.A.Re.

Al fine di disciplinare l'esecuzione dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento di cui alla domanda di agevolazione PON02_00657, è stato necessario disciplinare anche le attività dei progetti di formazione presentati dal D.A.Re. e ammessi a finanziamento nell'ambito della stessa domanda di agevolazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 giugno 2013 (la prima versione) e nella riunione del 25 giugno 2023 (versione riformulata), ha approvato la convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia e il Distretto Agroalimentare Regionale S.c.a.r.l. per l'esecuzione delle attività di formazione di cui alla suddetta domanda di agevolazione.

Venendo alle *performance* economiche di bilancio e alla consistenza del capitale della società di gestione e *governance* del Distretto tecnologico-agroalimentare, la Commissione segnala che l'Assemblea dei Soci del D.A.Re., riunitasi in data 17/12/2018, ha, tra l'altro, deliberato: di riconoscere l'esistenza di perdite per complessivi euro 598.094,00; di ripianare parte della suddetta perdita, mediante l'utilizzo della riserva legale di Euro 108.849,00; di ridurre il capitale sociale di euro 500.000,00, portandolo da euro 500.000,00 ad euro 10.755,00.

L'Assemblea dei Soci del D.A.Re., riunitasi in data 20/03/2019, ha, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale fino ad € 250.000,00, e precisamente da euro 10.755,00 fino ad euro 250.000,00 a pagamento, da offrirsi in

sottoscrizione ai soci, nel rispetto del diritto di opzione spettante ai soci medesimi, in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale, entro sessanta (60) giorni dalla comunicazione da parte dell'organo amministrativo che l'aumento può essere sottoscritto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia nella riunione del 15 maggio 2019 ha deliberato di approvare il mantenimento della partecipazione al Distretto Agroalimentare Regionale (D.A.Re. s.c.a r.l.), dando atto che è in corso un'operazione di ricapitalizzazione volta a sostenere le iniziative di riorganizzazione e di sviluppo funzionali alla continuità e alla operatività aziendale, secondo il Programma di Sviluppo del Distretto 2019-2021.

L'Università di Foggia con nota, prot. n. 21256 – VI/11 del 27/05/2019 in adempimento alla delibera del C.D.A. dell'Università degli Studi di Foggia relativa alla riunione del 15 maggio 2019, ha comunicato al D.A.Re. di aver deliberato di esercitare il diritto di opzione per l'aumento proporzionale della partecipazione dell'Università degli Studi di Foggia al Capitale sociale di D.A.Re. Puglia s.c.a r.l. secondo la percentuale posseduta del dieci per cento e di autorizzare, quindi, l'esecuzione del versamento di € 25.183,71 in favore di D.A.Re. Puglia s.c.a r.l. Inoltre l'Università di Foggia ha comunicato di non essere interessata a sottoscrivere le ulteriori quote inopiate da parte dei soci della società D.A.Re. Puglia s.c.a r.l.

Con nota prot. n. 0001616 - VI/11 del 15/01/2020 il D.A.Re. ha comunicato all'Università di Foggia che il valore nominale della partecipazione dell'Ateneo ammonta ad euro 26.509,83 e che la quota è pari al 10,6% del capitale sociale.

Con nota prot. n. 0037023 - VI/11 del 02/08/2021 il D.A.Re. ha comunicato all'Università di Foggia che nel 2020 l'organo di Amministrazione era composto da n. 5 membri: il Presidente, il Vicepresidente e n. 3 Consiglieri, mentre il numero medio dei dipendenti era di 2.

La Commissione rileva che, alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, il D.A.Re. appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d)-e), d. lgs. n. 175/2016.

Cionondimeno, la Commissione invita a valutare con attenzione e ponderazione anche i seguenti aspetti qualitativi di rilievo concernenti la partecipazione in oggetto (da porre a completamento di, ovvero a sistema con, le soglie quantitative ex art. 20 Tusp):

- l'importanza espressamente riconosciuta all'interno della programmazione strategica dell'Ateneo alle strutture di raccordo tecnologico nei settori a più alta vocazione territoriale, ed in particolare al D.A.Re.;
- le caratteristiche generali di distretto tecnologico – censito tra quelli di riferimento per la Regione Puglia e partecipato da diversi e rilevanti enti pubblici e *stakeholder* del mondo economico-produttivo – che in quanto tali promuovono il miglioramento delle prestazioni di Terza Missione dell'Università (avendo la possibilità di svolgere, attraverso la propria partecipazione, attività di ricerca di particolare rilevanza, di trasferimento tecnologico, nonché di valorizzazione della ricerca);
- la specifica *mission* aziendale di generare, condividere e trasferire innovazioni attraverso la collaborazione tra gli attori del mondo della ricerca, dell'imprenditoria e della finanza al fine di promuovere l'eccellenza scientifica, accrescere il vantaggio competitivo del sistema produttivo, attrarre nuovi investimenti e supportare le scelte di *policy*;
- il ruolo attivo e preminente di Unifg nella *governance* del Distretto (sia quale socio di maggioranza sia vantando la Presidenza del CdA, in cui peraltro gli amministratori operano a titolo gratuito, con un effetto di razionalizzazione delle spese);
- l'esperienza pregressa e la dimostrata *expertise* della società nell'intercettare cospicui finanziamenti per progettualità (vedasi ad es. PON art. 13) declinabile in ottica di partenariato e diffusione di conoscenze a rete (*networking*);
- l'interazione dei vari soggetti coinvolti portatrice di benefici non sempre misurabili col metro monetario, ma potenzialmente foriera di sinergie, capitale relazionale e, in definitiva, innovazione;
- l'esistenza di progetti *in fieri*, ovvero la salvaguardia della continuità operativa per iniziative sia in corso sia previste (spaziando dalla ricerca applicata agli eventi di formazione divulgativi), l'esito delle quali dipende anche al supporto di Unifg.

La Commissione ha suggerito di invitare la società – la partecipazione nel capitale della quale va, ad evidenza, costantemente monitorata anche nell'aspetto della sostenibilità finanziaria – a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività che si sforzi di rilanciare il Distretto per fronteggiare, mitigare, e superare in tempi accettabili, la criticità emersa relativamente all'art. 20, co. 2, Tusp.

L'Università di Foggia in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021 ha inviato la nota prot. n. 0034315 - VI/11 del 15/07/2021 con la quale ha invitato il D.A.Re. s.c.a r.l. “a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività per il rilancio del Distretto”, così come dettagliatamente illustrato nelle pagine 25, 26, 27, 28, 46 della relazione della Commissione Partecipazioni di Ateneo al 31 marzo 2021.

7.1.2. – Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

Il Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia), nasce il 14/09/2012 in risposta all'avviso MIUR prot. 713/Ric del 29 ottobre 2010, contenente l'invito alla presentazione di proposte progettuali rivolte allo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privato esistenti, nonché alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private. In

particolare, l'Università ha aderito in qualità di partner alla proposta progettuale di costituzione di un Distretto di Alta Tecnologia nel settore strategico "Salute dell'uomo e Biotecnologie" promosso dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la stessa proposta, ammessa alla fase negoziale per la stipula degli specifici accordi di programma tra il Miur e le Amministrazioni Regionali, è stata definitivamente approvata.

L'Università degli Studi di Foggia deteneva inizialmente una quota di partecipazione di € 21.000,00, pari al 7% del capitale sociale di € 300.000,00 (costo iniziale di acquisto). In seguito a riduzione di capitale, approvata nell'Assemblea dei Soci del 22/05/2018, la quota nominale dell'Università di Foggia è diventata di € 11.295,20, pari al 7% del capitale di € 161.360,00.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

STATO PATRIMONIALE									
	31/12 /2012	31/1 2/20	31/1 2/20	31/1 2/20	31/12/201 6	31/12/201 7	31/12/201 8	31/12/201 9	31/12/202 0
ATTIVO									
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 225.000	€ 5.625	€ 4.500	€ 4.500	€ 4.500	€ 4.500	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.759	€ 7.579	€ 10.879	€ 10.879	€ 10.879	€ 10.879	€ 10.879	€ 8.703	€ 6.527
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 75.004	€ 275.806	€ 228.184	€ 208.592	€ 188.271	€ 158.735	€ 140.198	€ 775.958	€ 229.153
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	0	€ 527	€ 2	€ 198
Totale attivo	€ 304.763	€ 289.010	€ 243.563	€ 223.971	€ 203.650	€ 174.114	€ 151.604	€ 784.663	€ 235.878
A) PATRIMONIO NETTO									
CAPITALE SOCIALE	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000	€ 161.360	€ 161.360	€ 161.360
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	€ -29.754	€ -63.714	€ -83.913	€ -103.773	0	€ -31.648	€ -20.113
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ 4	€ -29.754	€ -33.960	€ -20.199	€ -19.860	€ -34.871	€ -31.648	€ 12.142	€ 14.893
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 300.004	€ 270.250	€ 236.290	€ 216.091	€ 196.231	€ 161.360	€ 129.711	€ 141.854	€ 156.747
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) TFR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) DEBITI	€ 4.759	€ 18.760	€ 7.273	€ 7.880	€ 7.419	€ 12.754	€ 21.893	€ 642.809	€ 79.125
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 6
TOTALE PASSIVO	€ 304.763	€ 289.010	€ 243.563	€ 223.971	€ 203.650	€ 174.114	€ 151.604	€ 784.663	€ 235.878
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0	2	1	0	0	€ 21.404	€ 108.755	€ 78.326
<i>Ricavi delle vendite</i>	0	0	0	0	0	0	0	€ 65.838	€ 77.246
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	0	€ 26.776	€ 33.965	€ 20.202	€ 19.862	€ 34.873	€ 53.053	€ 94.978	€ 62.082
<i>Di cui Oneri diversi di gestione</i>	€ 1	€ 2.979	€ 1.514	€ 502	€ 619	€ 10.512	€ 5.490	€ 10.054	€ 5.981
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ -1	€ -29.755	€ -33.963	€ -20.202	€ -19.862	€ -34.873	€ -31.649	€ 13.777	€ 16.244
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 4	€ 2	€ 2	€ 2	€ 2	€ 2	€ 1	€ 2	€ 2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1	-1	€ 1	€ 1	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	€ 4	-29.754	€ -33.960	€ -20.199	€ -19.860	€ -34.871	€ -31.648	€ 13.779	€ 16.246

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 4	€ -29.754	€ -33.960	€ -20.199	-19.860	€ -34.871	€ -31.648	€ 12.142	€ 14.893
------------------------------------	------------	------------------	------------------	------------------	----------------	------------------	------------------	-----------------	-----------------

La società, in particolare, registra saggi di redditività netta ed operativa negativi, intorno al -10% fino al 2019, quando gli stessi recuperano in territorio positivo.

Relativamente al Distretto H-BIO, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda) evidenzia che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto è – fino al 2018 – mediamente compreso tra 0 e -1 (tranne nel 2013), questo significa che non c'è indebitamento finanziario (quindi la Posizione Finanziaria Netta è positiva) e in generale ciò è sintomo di ottima salute aziendale. Nel 2019 il dato supera -4 per via dell'aumento di disponibilità finanziarie e del netto, per ridiscendere nel 2020 a -0,54.

Per quanto attiene al rapporto tra debito totale e capitale netto esso è positivo, ma – fino al 2018 – minore di 1: significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento ma, in linea di massima, è apparso sostenibile, essendo di lieve entità. Nel 2019 il dato però supera il 4, il che attivava un *warning* sul piano dell'analisi finanziaria. Nel 2020 tuttavia l'indicatore scende a 0,50.

Il secondo indicatore, ovvero il current ratio, si attesta a un valore superiore a 1; questo indica che la società non dovrà usare cassa (quindi non calerà il free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve.

L'Acid Ratio è sempre stato maggiore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti. L'inesistenza di magazzino porta a far coincidere questo indicatore con il precedente.

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), è stato sempre – fino al 2018 – sopra 3 quindi c'è stato da preoccuparsi per la sostenibilità economica, dovuta ai margini reddituali operativi negativi; tale aspetto negativo è stato solo parzialmente moderato dall'aspetto positivo legato all'esistenza di liquidità. Nel 2019 il dato supera il -48 (per via dell'incremento delle disponibilità finanziarie da un lato e un positivo ancorché modesto Ebitda). Nel 2020 il rapporto scende di dieci volte circa.

Indicatori finanziari del Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Patrimonio netto	€ 156.74	€ 141.85	€ 129.71	€ 161.36	€ 196.23	€ 216.091	€ 236.290	€ 270.250
Debito totale	€ 79.125	€ 642.80	€ 21.893	€ 12.754	€ 7.419	€ 7.880	€ 7.273	€ 18.760
Indebitamento finanziario netto o PFN	-€ 85.136	-€ 661.43	-€ 111.65	-€ 153.75	€ -185.00	€ -206.258	€ -225.214	€ -274.297
Liquidità immediate e differite	€ 229.15	€ 775.95	€ 140.19	€ 158.73	€ 185.00	€ 206.258	€ 225.214	€ 274.297
Attivio circolante	€ 229.15	€ 775.95	€ 140.19	€ 158.73	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Passivo circolante	€ 79.125	€ 607.55	€ 21.893	€ 12.754	€ 7.410	€ 7.280	€ 7.254	€ 13.903
Ebitda	€ 18.420	€ 13.777	€ -31.649	€ -34.873	€ -19.243	€ -19.700	€ -32.449	€ -26.776
PFN/Equity	-0,54	-4,66	-0,86	-0,95	-0,94	-0,96	-0,95	-1,01
Total_Debt/Equity	0,50	4,53	0,17	0,08	0,03	0,04	0,03	0,07
Current Ratio	2,90	1,28	6,40	12,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Acid Ratio	2,90	1,28	6,40	12,46	24,93	26,26	30,97	14,62
PFN/Ebitda	-4,62	-48,01	3,53	4,41	9,61	10,51	6,94	10,24

La Commissione segnala, altresì, che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2015 ha deciso il mantenimento della partecipazione, oltre che per motivi strategici, anche perché la società si stava adoperando per variare la composizione degli organi di governo e ridurre il numero degli amministratori per rispettare il limite previsto dalla legge n. 190/2014.

In seguito la società ha modificato il proprio statuto prevedendo, tra l'altro, l'aumento dei consiglieri da 5 a 7 membri. Nei bilanci al 31/12/2017 ed al 31/12/2018 non risultano costi per il personale, ne consegue che la società non sembra avere dipendenti.

Nell'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2018 è stata approvata la riduzione del capitale sociale *ex* articolo 2482 bis del Codice Civile che è passato da euro 300.000 ad euro 161.360. La quota nominale dell'Università di Foggia, quindi, ammonta ad euro 11.295,20, pari al 7% del capitale sociale.

L'Università degli Studi di Foggia nella riunione del 15 maggio 2019 ha deliberato di approvare il mantenimento della partecipazione al Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie (H-BIO Puglia), sollecitando la società a provvedere alla risoluzione delle problematiche concernenti le criticità segnalate dalla Commissione Partecipazioni nell'ambito della propria relazione.

Si segnala che la società al 31/12/2019 risulta avere 7 amministratori e 0 dipendenti. A tal proposito, è importante evidenziare che gli amministratori operano a titolo gratuito.

La Commissione, in conclusione, rileva che alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, H-BIO Puglia appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016.

Cionondimeno, la Commissione richiama l'opportunità di valutare con attenzione e ponderazione anche i seguenti aspetti qualitativi di rilievo concernenti la partecipazione in oggetto (da porre a completamento di, ovvero a sistema con, le soglie quantitative *ex* art. 20 Tusp), ritenuti significativi:

- l'importanza riconosciuta nell'ambito della programmazione strategica dell'Ateneo alle strutture di raccordo tecnologico nei settori a più alta vocazione territoriale;
- le caratteristiche generali di distretto tecnologico – di portata regionale e partecipato da diversi e rilevanti enti pubblici e *stakeholder* del mondo economico-produttivo – che in quanto tali promuovono il miglioramento delle prestazioni di Terza Missione dell'Università (avendo la possibilità di svolgere, attraverso la propria partecipazione, attività di ricerca di particolare rilevanza, di trasferimento tecnologico, nonché di valorizzazione della ricerca);
- la specifica *mission* aziendale della partecipata – sviluppare un polo infrastrutturale regionale d'avanguardia nel settore strategico della salute e delle biotecnologie, riunendo le competenze di scienziati e ricercatori con l'esperienza di industrie operanti nella regione – e la sua operatività senza scopo di lucro;
- il particolare *focus* sull'innovazione, che in questo settore ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo della ricerca a livello accademico, nonché per il trasferimento dei risultati accademici al settore industriale, anche supplendo a possibili *deficit* di investimenti privati in tale direzione;
- l'esperienza pregressa del Distretto in ambito progettuale;
- l'interazione dei vari soggetti coinvolti in *network* portatrice di benefici non sempre misurabili col metro monetario, bensì potenzialmente foriera di sinergie, capitale relazionale e, in definitiva, progresso;
- il trattamento economico degli amministratori, il cui compenso è nullo, con l'effetto di contenimento / razionalizzazione delle spese;
- la salvaguardia della continuità operativa.

Altresì, la Commissione ha suggerito di risollecitare la società – la partecipazione nel capitale della quale va comunque, ad evidenza, costantemente monitorata anche nell'aspetto della sostenibilità finanziaria – a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività che si sforzi di rilanciare il Distretto per fronteggiare, mitigare e superare in tempi accettabili la criticità emerse relativamente alle citate soglie di cui all'art. 20, co. 2, Tusp.

L'Università di Foggia in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021 ha inviato la nota prot. n. 0034315 - VI/11 del 15/07/2021 con la quale ha invitato H-BIO s.c.a r.l. “a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività”, così come dettagliatamente illustrato nelle pagine 28, 29, 30, 46, 47 della relazione della Commissione Partecipazioni di Ateneo, allegata alla suddetta delibera.

L'Università di Foggia in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021 ha inviato la nota prot. n. 0034316 - VI/11 del 15/07/2021 con la quale ha invitato H-BIO s.c.a r.l. "a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività", così come dettagliatamente illustrato nelle pagine 28, 29, 30, 46, 47 della relazione della Commissione Partecipazioni di Ateneo al 31 marzo 2021.

8. Analisi delle altre società consortili, dei consorzi e valutazioni della Commissione

8.1. – SOCIETÀ CONSORTILI E CONSORZI

8.1.1. – Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.)

Il Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.) nasce quale rafforzamento della capacità di svolgere attività sperimentale e di ricerca nel settore delle bioenergie, secondo canoni di elevato profilo tecnico-scientifico. L'impegno programmatico di rafforzare la "research capacity" dell'Università nel settore delle bioenergie è esplicitamente assunto come finalità prioritaria del Progetto europeo "STAR*AgroEnergy" (Scientific & Technological Advancement in Research on Agro-Energy) afferente al 7° Programma Quadro, nel cui solco evolutivo è stata innestata l'idea di costituire la società consortile in parola. La società dovrà essere in grado di riunire operatori rappresentativi ed altamente qualificati nel settore delle energie da fonti rinnovabili e ha, quale ente di riferimento l'Università di Foggia, soggetto in grado di svolgere azione d'indirizzo e di coordinamento di un partenariato d'impresa ricco e composito.

Ciò premesso, il consorzio è stato costituito in data 16/05/2012 ad opera dei proponenti il progetto "Centro Energetico Dimostrativo ed Educativo" (C.E.D.E.), già riuniti in Accordo di Partenariato con capofila l'Università degli Studi di Foggia, approvato con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 23 del 30/01/2012 – DM Ambiente n. 229/11 ("Carbon Tax"), Misura 3 - "Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di un centro dimostrativo educativo orientato alla diffusione delle conoscenze in materia".

In particolare, il Consorzio nasce per assicurare una migliore gestione del progetto C.E.D.E. Ai sensi dell'art. 156, co.1 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) l'Università degli Studi di Foggia ha richiesto il passaggio della titolarità del progetto e il trasferimento dell'intero finanziamento allo stesso Consorzio.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 2.000,00 pari al 20% del capitale sociale di € 10.000,00.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio disponibili.

Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.)

<u>STATO PATRIMONIALE</u>								
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018*	31/12/2019*
ATTIVO								
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 3.523	€ 26.748	€ 227.329	€ 266.463	€ 263.408	€ 206.253	n.d.	n.d.
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 4.904	€ 264.142	€ 93.979	€ 30.645	€ 25.782	€ 30.325	n.d.	n.d.
Totale attivo	€ 10.009	€ 291.988	€ 321.308	€ 298.209	€ 262.190	€ 236.578	n.d.	n.d.
A) PATRIMONIO NETTO								
CAPITALE SOCIALE	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	n.d.	n.d.
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	0	€ 281.156	€ -4.956	€ -29.126	€ -32.333	€ -15.465	n.d.	n.d.
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 10.000	€ 291.156	€ 286.200	€ 257.074	€ 224.741	€ 209.276	n.d.	n.d.
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.
C) TFR	0	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.
D) DEBITI	0	€ 832	€ 20.108	€ 26.135	€ 22.449	€ 12.302	n.d.	n.d.
E) RATEI E RISCONTI	€ 9	0	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.000	n.d.	n.d.
TOTALE PASSIVO	€ 10.009	€ 291.988	€ 321.308	€ 298.209	€ 262.190	€ 236.578	n.d.	n.d.
<u>CONTO ECONOMICO</u>								
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	0	€ 308.930	€ 7.054	€ 23.852	€ 4.346	€ 25.980	n.d.	n.d.

<i>Ricavi delle vendite</i>	0	0	€ 164	€ 23.852	€ 4.098	20.000	n.d.	n.d.
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	0	€ 27.502	€ 12.010	€ 52.915	€ 36.670	€ 40.519	n.d.	n.d.
<i>Di cui Oneri diversi di gestione</i>	0	€ 1.331	€ 2.691	€ 1.041	€ 1.223	€ 2.556	n.d.	n.d.
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	0	€ 281.428	€ -4.956	€ -29.063	€ -32.324	-14.539	n.d.	n.d.
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	€ 9	€ -2	€ -40	€ -9	€ -466	n.d.	n.d.
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	n.d.	n.d.
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	€ -281	€ 2	0	0	0	n.d.	n.d.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	0	€ 281.156	€ -4.956	€ -29.103	€ -32.333	€ -15.005	n.d.	n.d.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	€ 281.156	€ -4.956	€ -29.126	€ -32.333	€ -15.465	n.d.	n.d.

*La Commissione segnala che con nota, prot. n. 0001960 - III/14 del 15/01/2021, la società ha inviato la situazione contabile al 31/12/2019.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/03/2015 ha deliberato la fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni. L'Università, da statuto e patti parasociali, non risponde di eventuali perdite al pari degli spin off.

La Commissione segnala che con nota, prot. n. 47167 del 09/12/2020, il prof. Massimo Monteleone, in qualità di Presidente, ha comunicato al Magnifico Rettore la decisione dell'Assemblea dei Soci di avviare la procedura di liquidazione di E.D.E.N. s.c.a r.l.

8.1.2. – SILAB by DAISY s.c. a r.l.

La costituzione di SILAB società consortile a responsabilità limitata è stata approvata con delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 13/03/2013 e del 26/03/2013. La società è stata costituita in data 11/04/2013. L'Università degli Studi di Foggia ha sottoscritto una quota sociale di € 4.000 pari al 12,75 % del capitale sociale che è di € 40.000.

Il 9/06/2015 si è svolto il C.d.A. di SILAB by DAISY s.c.a r.l., soggetto attuatore del progetto PON “Digital Services Ecosystems” ammesso al finanziamento (codice identificativo PON03PE_00136_1, finanziato dal MIUR con decreto prot. MIUR 920 del 29.04.2015).

La Commissione segnala che nella suddetta data il CdA ha delegato il Presidente a richiedere la proroga del progetto DSE in capo a SILAB dopo la sottoscrizione degli atti d'obbligo in quanto stando alle date come da capitolato tecnico il progetto di ricerca ha avuto inizio il 01/09/2013 e termine il 01/01/2016, mentre quello di formazione il 01/11/2013 e termine il 01/11/2015.

La Commissione riferisce che per il progetto in oggetto è stata richiesta una proroga il 29-10-2015 che è stata concessa fino al 31-12-2016 con decreto n. 0001539 del 29-07-2016.

La Commissione riferisce, altresì, che la società ha effettuato richiesta formale al MIUR, con nota del 27/01/2017, di ulteriore proroga fino al 31 marzo 2018. Successivamente il MIUR ha aperto il portale in cui inserire il nuovo cronoprogramma, il nuovo capitolato, una lettera di accompagnamento che spieghi le variazioni effettuate.

Nell'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2017 è stato deliberato di continuare a portare avanti il progetto DSE con sforzi attuali e sospendere tutte le altre attività di SILAB-DAISY fino alla sottoscrizione degli Atti d'Obbligo.

Nell'Assemblea dei Soci del 31/05/2019 il Presidente ha comunicato che in data 29 maggio 2019 il MIUR ha emesso l'Atto d'Obbligo ed il Disciplinare di concessione delle agevolazioni e che quindi è possibile avviare le procedure di rendicontazione del progetto.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia, con delibere adottate nelle rispettive sedute del 14 e 29 aprile 2020, hanno designato il prof. Alessandro Muscio per rappresentare l'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione di SILAB-DAISY s.c.a r.l. Successivamente il prof. Muscio è stato nominato consigliere nell'Assemblea dei Soci dell'11 giugno 2020.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Società Consortile Silab a r.l.

<u>STATO PATRIMONIALE</u>									
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	

ATTIVO								
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000	€ 9.330	€ 6.330	€ 3.330	3.300	n.d.
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 2.188	€ 2.188	€ 2.188	€ 2.188	€ 2.188	€ 2.188	2.188	n.d.
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 8.801	€ 7.004	€ 6.811	€ 23.225	€ 26.121	€ 28.863	27.051	n.d.
D) RATEI E RISCONTI	0	0	€ 5	0	€ 6	€ 6	8	n.d.
Totale attivo	€ 40.989	€ 39.192	€ 39.004	€ 34.743	€ 34.645	€ 34.387	32.577	n.d.
A) PATRIMONIO NETTO								
CAPITALE SOCIALE	€ 40.000	€ 40.000	€ 40.000	€ 40.000	€ 40.000	€ 40.000	40.000	n.d.
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	€ -536	€ -2.835	€ -8.249	€ -11.811	€ -13.806	-16.872	n.d.
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	-536	€ -2.299	€ 5.414	€ -3.562	€ -1.995	€ -3.066	-2.115	n.d.
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€39.464	€ 37.165	€ 31.751	€ 28.190	€ 26.195	€ 23.128	21.014	n.d.
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
C) TFR	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
D) DEBITI	€1.525	€ 2.027	€ 7.253	€ 6.553	€ 8.450	€ 11.259	11.563	n.d.
E) RATEI E RISCONTI	0	0		0	0	0	0	n.d.
TOTALE PASSIVO	€40.989	€ 39.192	€ 39.004	€ 34.743	€ 34.645	€ 34.387	32.577	n.d.
CONTO ECONOMICO								
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0	0	0	€ 53	€ 1	0	n.d.
Ricavi delle vendite	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	€536	€ 2.299	€ 7.638	€ 5.043	€ 2.715	€ 4.139	2.866	n.d.
Di cui Oneri diversi di gestione	€388	€ 987	€ 1.318	€ 747	€ 981	€ 829	1.026	n.d.
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€-536	€ -2.299	€ -7.638	€ -5.043	€ -2.662	€ -4.138	-2.866	n.d.
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-536	€ -2.299	€ -7.638	€ -5.043	€ -2.662	€ -4.138	-2.866	n.d.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-536	€ -2.299	€ -5.414	€ -3.562	€ -1.995	€ -3.066	-2.115	n.d.

Le risultanze di bilancio evidenziano nel tempo considerato saggi di redditività, sia netta sia operativa, negativi ma con una forma ad U. Nel 2017 la redditività operativa è pari al -7,7%, mentre quella netta è pari a -7,6%; nel 2018 la redditività operativa è pari al -12%, mentre quella netta è pari a -13,3%. Nel 2019 è -8,8% la prima e -10% la seconda.

Relativamente alla società Silab, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda), evidenzia che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto è nel 2013 e nel 2014 mediamente compreso tra 0 e -1, questo significa che non c'è indebitamento finanziario (quindi la Posizione Finanziaria Netta è positiva) e in generale è sintomo di ottima salute aziendale. Nel 2015 è compreso tra 0 e 1 (quindi positivo ma minore di 1), significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento ma, in linea di massima, è sostenibile. Negli ultimi anni il ratio è nuovamente di segno negativo, per assenza di indebitamento finanziario; negli ultimi due anni (2018/2019) è all'incirca -1.

Per quanto attiene al rapporto tra debito totale e capitale netto è compreso tra 0 e 1 (quindi positivo, ma minore di 1), significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento ma, in linea di massima, è sostenibile.

Il secondo indicatore, ovvero il current ratio, è inizialmente inferiore a 1; questo indica che la società doveva usare della cassa per poter ripagare i debiti a breve (spia, che soprattutto se presente nel tempo, indica un evidente incapacità di gestire in maniera corretta l'azienda). Negli ultimi tre anni l'indicatore è ben maggiore di 1, segnalando una situazione di sicurezza.

L'indice di liquidità secca è stato nel 2013 e 2014 maggiore di 1; ciò indica che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Nel 2015, è diventato minore di uno, ma ritorna ampiamente in territorio positivo dal 2017.

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), nell'esercizio 2015 è sceso a 0,46, quindi inferiore a 2 (dopo alcuni anni in cui è stato superiore a 3). Quindi nel 2015 l'indice ha raggiunto un buon valore. Negli ultimi tre anni, il

valore positivo del ratio è dovuto alla PFN e all'EBITDA, entrambi negativi: la redditività operativa negativa è comunque supportata dalla liquidità esistente.

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Alcuni dati (vedasi anno 2016) non sono disponibili per via del passaggio al bilancio in forma semplificata per le microimprese previsto dalla normativa.

Indicatori finanziari della Società Consortile Silab a r.l.

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Patrimonio netto	n.d.	€ 21.014	€ 23.128	€ 26.195	€ 28.190	€ 31.751	€ 37.165	€ 39.464
Debito totale	n.d.	€ 11.563	€ 11.259	€ 8.450	€ 6.553	€ 7.253	€ 2.027	€ 1.525
Indebitament o finanziario netto o PFN	n.d.	€ -20.494	€ -23.416	€ -21.412	n.d.	€ 2.896	€ -4.839	€ -7.017
Liquidità immediate e differite	n.d.	€ 20.856	€ 28.863	€ 26.121	€ 18.740	€ 4.357	€ 6.866	€ 8.542
Attivo circolante	n.d.	€ 27.051	€ 28.863	€ 26.121	€ 23.225	€ 2.454	€ 138	€ 259
Passivo circolante	n.d.	€ 11.563	€ 11.259	€ 8.450	n.d.	€ 7.253	€ 2.027	€ 1.525
Ebitda	n.d.	-€ 2.866	€ -4.138	€ -2.662	€ -4.296	€ -6.320	€ 1.312	€ 148
PFN/Equity	n.d.	-0,98	-1,01	-0,82	n.d.	0,09	-0,13	-0,18
Total_Debt/ Equity	n.d.	0,55	0,49	0,32	0,23	0,23	0,05	0,04
Current Ratio	n.d.	2,34	2,56	3,09	n.d.	0,34	0,07	0,17
Acid Ratio	n.d.	1,80	2,56	3,09	n.d.	0,60	3,39	5,60
PFN/Ebitda	n.d.	7,15	6,98	8,04	n.d.	-0,46	3,69	47,41

La Commissione prende atto che il CdA dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato, il 27 marzo 2015, la fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.

8.1.3. - Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

La società consortile a responsabilità limitata BIOGEM per la ricerca e l'alta formazione in biologia e genetica molecolare nucleare, è stata costituita in data 03/07/1997 ed ha sede ad Ariano Irpino (Av).

Il nostro Ateneo ha aderito a Biogem con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2013, previo parere favorevole del Senato Accademico del 16 gennaio 2013, prevedendo di sostenere il relativo onere finanziario in virtù dell'interessamento dei due Dipartimenti di Medicina e di quello di Scienze Agrarie che hanno ripartito tra di loro la quota di adesione.

L'Università di Foggia detiene una quota nominale di € 10.400, pari al 5,26% del capitale sociale.

Biogem scarl partecipa al capitale sociale delle seguenti società: Carebios s.r.l. Campus Regi Biologia, Pentares Biopharma s. r.l., Uiip soc. coop a r.l., Distretto Tecnologico Bioscience s.c.a r.l., Consorzio Area Ind.le Ariano Irpino, Biotecnomed s.c.a r.l., Ehealthnet s.c.a r.l., ICure s.c.a r.l., Centro di ricerca genomica per la salute s.c.a rl.

La società ha 5 amministratori e 49 dipendenti.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

<u>STATO PATRIMONIALE</u>								
---------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
ATTIVO									
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 10.100.645	€ 0	€ 17.639.675	€ 16.843.402	€ 16.202.284	€ 15.699.730	€ 14.583.611	€ 13.865.095	€ 14.980.715
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 8.465.663	€ 8.276.715	€ 5.524.822	€ 4.600.509	€ 5.164.653	€ 4.495.061	€ 6.086.300	€ 5.734.476	€ 6.461.226
D) RATEI E RISCONTI	€ 91.463	€ 22.653	€ 39.729	€ 41.329	€ 101.751	€ 262.484	€ 102.550	€ 64.935	€ 97.791
Totale attivo	€ 18.657.771	€ 18.946.290	€ 23.204.226	€ 21.485.240	€ 21.468.688	€ 20.457.275	€ 20.772.461	€ 19.664.506	€ 21.539.732
PASSIVO									
A) PATRIMONIO NETTO									
CAPITALE SOCIALE	€ 197.600	€ 197.600	€ 197.600	€ 197.600	€ 197.600	€ 197.600	€ 197.600	€ 197.600	€ 197.600
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	€ 0	€ 0	€ 3.288	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ -190.885	€ 6.783	€ 3.288	€ 364.139	€ 86.004	€ 25.988	€ -27.465	€ 29.939	€ 1.354.657
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 821.130	€ 827.913	€ 831.201	€ 1.195.340	€ 1.281.345	€ 1.307.335	€ 1.279.868	€ 1.309.806	€ 4.104.887
B) FONDI RISCHI E ONERI	€ 409.437	€ 377.701	€ 448.032	€ 624.826	€ 537.537	€ 513.743	€ 547.874	€ 574.559	€ 729.596
C) TFR	€ 147.201	€ 174.224	€ 200.568	€ 249.125	€ 318.932	€ 400.523	€ 477.132	€ 563.101	€ 638.310
D) DEBITI	€ 1.003.119	€ 1.551.034	€ 5.189.573	€ 3.982.194	€ 4.392.867	€ 4.086.407	€ 4.515.510	€ 3.935.000	€ 4.183.376
E) RATEI E RISCONTI	€ 16.276.884	€ 16.015.418	€ 16.534.852	€ 15.433.755	€ 14.938.007	€ 14.149.267	€ 13.952.077	€ 13.282.040	€ 11.883.563
TOTALE PASSIVO	€ 18.657.771	€ 18.946.290	€ 23.204.226	€ 21.485.240	€ 21.468.688	€ 20.457.275	€ 20.772.461	€ 19.664.506	€ 21.539.732
CONTO ECONOMICO									
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 4.168.497	€ 4.958.339	€ 5.472.698	€ 6.318.629	€ 5.906.645	€ 5.712.334	€ 5.503.830	€ 5.623.156	€ 8.504.435
Ricavi delle vendite	€ 556.209	€ 713.747	€ 661.733	€ 1.953.894	€ 1.329.936	€ 1.064.560	€ 860.447	€ 1.260.878	€ 3.291.061
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 4.247.334	€ 4.933.737	€ 5.364.419	€ 5.494.536	€ 5.745.821	€ 5.447.809	€ 5.434.822	€ 5.499.399	€ 6.508.119
Di cui Oneri diversi di gestione	€ 69.260	€ 39.730	€ 66.474	€ 56.979	€ 69.574	€ 411.887	€ 167.104	€ 65.401	€ 174.812
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ -78.837	€ 24.602	€ 108.279	€ 824.093	€ 160.824	€ 264.525	€ 69.008	€ 123.757	€ 1.996.316
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 210.188	€ 27.909	€ -4.676	€ -81.815	€ -91.242	€ -77.464	€ -77.790	€ -63.676	€ -40.123
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	€ -108.942	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-368.939	-16.587	€ -5.374	€ -51.909	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+-E)	€ -237.588	€ 35.924	€ 98.229	€ 690.369	€ 69.582	€ 78.119	€ -8.782	€ 60.081	€ 1.956.193
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ -190.885	€ 6.783	€ 3.288	€ 364.139	€ 86.004	€ 25.988	€ -27.465	€ 29.939	€ 1.354.657

La società, in breve, registra in media saggi di redditività sia netta sia operativa sostanzialmente positivi (rispettivamente pari al 6,71% e allo 0,75% nel 2016 e 1,99% e 12,93% nel 2017; nel 2018 si segnala tuttavia un saggio di redditività netta negativo, pari al -2,15%, e un saggio operativo leggermente positivo, pari a 0,33%). Nel 2019 il tasso di redditività netta ammonta a 2,29%, mentre quello di redditività lorda 0,63%. Nel 2020 i suddetti valori raggiungono livelli elevati, rispettivamente 33% (ROE) e 9,30% (ROI).

Relativamente alla società BIOGEM, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda) rileva che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto era compreso tra 0 e -1 nell'esercizio 2012 (indice = -0,57), quindi, non c'era indebitamento finanziario, sintomo di ottima salute aziendale. Il suddetto indice diventa -7,10 nell'esercizio 2013 (valori estremi in linea di massima appartengono ad aziende da tenere sotto controllo, perché nel caso di specie indica una società che sta investendo pochissimo e quindi con poche prospettive di crescita). Nel 2014, invece, l'indice è tornato come nel 2012, quindi tra 0 e -1. Negli ultimi anni, il ratio in esame risulta infine mediamente positivo (nel 2018 pari a 1,35), ma entro i livelli di sicurezza finanziaria. La stessa esistenza di immobilizzi finanziari pari a Euro 212.203 (nel 2018) va a corroborare la predetta posizione finanziaria netta, migliorandola. Nel 2019 il ratio è circa 1, mentre nel 2020 è 0,23; si segnalano in aggiunta immobilizzi finanziari per € 212.203.

Il rapporto tra debito totale e capitale netto nel 2012 e nel 2013 è stato mediamente maggiore di 1, ne consegue che l'indebitamento supera il patrimonio netto e, quindi, potrebbe venire astrattamente messa in dubbio la sostenibilità di questo debito. Dal 2014, questo indice è superiore a 2 (negli ultimi anni tra 3 e 3,5) e questo valore importante parrebbe indicare una società a rischio default. Nel 2020 il valore è sceso a 1,02. Ad una attenta analisi, si rileva che il debito totale di quattro milioni (incorporando circa due milioni e mezzo di debiti di finanziamento vero e proprio) è compensato da crediti circolanti.

Il secondo indicatore, ovvero il current ratio, è stato mediamente minore di 1 (eccettuando l'ultimo anno): ciò indica che la società usa della cassa (quindi calerà il free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve. Nel 2017 il ratio si attesta su un più tranquillizzante 1,58, per poi giungere nel 2018 a 2,75 e impennare nel 2019 a 3,99.

L'indice di liquidità secco, che nell'esercizio 2012 è minore di 1 (indice = 0,53), nell'esercizio 2013 è diventato maggiore di 1 (indice = 3,81). Il valore riscontrato nel 2013 indica, a differenza dell'anno precedente, che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Nel 2014, nel 2015 e nel 2016, invece, l'indice è tornato minore di 1, come nel 2012; ne consegue che le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve. Nel 2017 il quick ratio in discorso si attesta su un più tranquillizzante 1,46, per poi giungere nel 2018 a 2,61 e nel 2019 addirittura 3,83. In assenza di passività a breve, i *ratio* 'current' e 'quick' sono incalcolabili nel 2020.

Il terzo ed ultimo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), che nell'esercizio 2012 era pari a -0,79 nel 2013 è diventato -8,09, nel 2014 è pari a -0,70 e nel 2015 è pari a 0,73, quindi un buon valore. Nel 2016 assume un valore lievemente negativo, per attestarsi nel 2017 su un meno tranquillizzante 1,66 per giungere nel 2018 a 1,55, nel 2019 a 1,16 e nel 2020 a 0,30 (significa che per ogni Euro di valore aggiunto esiste 0,30 Euro di indebitamento finanziario netto da 'coprire').

Nell'ultimo anno si registra altresì un incremento positivo del Flusso finanziario dell'attività operativa, mentre i Flussi finanziari dell'attività di investimento e dell'attività di finanziamento sono entrambi negativi. Il flusso di cassa netto totale ammonta a circa centocinquantamila euro.

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Indicatori finanziari della Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Patrimonio netto	€ 4.104.88	€ 1.309.80	€ 1.279.86	€ 1.307.33	€ 1.281.34	€ 1.195.340	€ € 831.201	€ € 827.913	€ € 821.130
Debito totale	€ 4.183.37	€ 3.935.00	€ 4.515.51	€ 4.086.40	€ 4.392.86	€ 3.982.194	€ 5.189.573	€ 1.551.034	€ 1.003.119
Indebitamento finanziario netto o PFN	€ 942.670	€ 1.377.33	€ 1.724.88	€ 2.221.84	€ -€ 33.383	€ 1.520.385	€ 777.437	€ 5.876.577	€ € -471.997
Liquidità immediate e differite	€ 6.121.84	€ 5.517.25	€ 5.774.13	€ 4.154.91	€ 330.179	€ € 475.827	€ € 947.500	€ 5.913.661	€ € 534.793
Attivo circolante	€ 6.461.22	€ 5.734.47	€ 6.086.30	€ 4.495.06	€ 932.598	€ € 718.284	€ € 729.462	€ € 673.085	€ € 442.356
Passivo circolante	€ 0	€ 1.438.85	€ 2.215.26	€ 2.837.04	€ 1.255.02	€ € 867.321	€ 4.622.523	€ 1.196.712	€ € 641.669
Ebitda	€ 3.093.72	€ 1.184.72	€ 1.114.24	€ 1.333.91	€ 1.388.94	€ 2.085.204	€ 1.113.784	€ € 726.470	€ € 599.506
PFN/Equity	0,23	1,05	1,35	1,70	-0,02	1,27	-0,94	-7,10	-0,57
Total_Debt/Equity	1,02	3,00	3,53	3,13	3,42	3,33	6,24	1,87	1,22

Current Ratio	-	3,99	2,75	1,58	0,74	0,83	0,16	0,56	0,69
Acid Ratio	-	3,83	2,61	1,46	0,07	0,12	0,18	3,81	0,53
PFN/Ebitda	0,30	1,16	1,55	1,66	-0,02	0,73	-0,70	-8,09	-0,79

8.1.4. – Promodaunia soc. cons. per azioni

L'Università degli Studi di Foggia ha aderito a Promodaunia con delibere del Senato del 16/01/2013 e del Consiglio di Amministrazione del 04/06/2013 e del 29/10/2013. L'Università ha sottoscritto n. 500 azioni per un valore nominale complessivo di € 500. Il contributo annuale previsto da corrispondere, a decorrere dal 01/01/2014, ammonta ad € 1.000. In realtà per l'anno 2014 la società consortile ha richiesto un contributo minore pari ad € 190, regolarmente pagato dall'Università di Foggia.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Società consortile per azioni Promodaunia

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
ATTIVO							
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	n.d.
B) IMMOBILIZZAZIONI	28.322	29.510	€ 23.718	€ 22.466	€ 21.681	€ 21.364	n.d.
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	546.221	485.407	€ 428.424	€ 449.554	€ 411.697	€ 281.571	n.d.
D) RATEI E RISCONTI	3.991	5.164	0	0	0	0	n.d.
Totale attivo	578.534	520.081	€ 452.142	472.020	€ 433.378	€ 302.935	n.d.
A) PATRIMONIO NETTO							
CAPITALE SOCIALE	390.032	390.032	€ 390.032	€ 390.032	€ 390.032	€ 390.032	n.d.
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	0	0	0	0	n.d.
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	4.126	3.606	€ -11.617	€ 148	€ -4.708	€ -99.523	n.d.
TOTALE PATRIMONIO NETTO	406.112	409.717	€ 398.101	€ 398.250	€ 393.542	€ 294.018	n.d.
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	n.d.
C) TFR	0	0	0	€ 8.610	€ 25.387	0	n.d.
D) DEBITI	151.759	51.741	€ 53.907	€ 65.160	€ 14.449	€ 8.891	n.d.
E) RATEI E RISCONTI	20.663	58.623	€ 134	0	0	€ 26	n.d.
TOTALE PASSIVO	578.534	520.081	€ 452.142	€ 472.020	€ 433.378	€ 302.935	n.d.
CONTO ECONOMICO							
a) tot. Valore della produzione	103.428	247.211	€ 275.427	€ 305.984	€ 488.111	€ 285	n.d.
Ricavi delle vendite	0	0	0	€ 269.991	€ 483.037	0	n.d.
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	111.694	241.908	€ 286.698	€ 305.850	€ 492.820	€ 99.807	n.d.
Di cui Oneri diversi di gestione	2.755	897	€ 7.227	€ 839	€ 791	€ 10.268	n.d.
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-8.266	5.303	€ -11.271	€ 134	€ -4.709	€ -99.522	n.d.
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	450	776	€ 183	€ 14	€ 1	€ -1	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	n.d.
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	14.001	1	0	0	0	0	n.d.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	6.185	6.080	€ -11.088	148	€ -4.708	€ -99.523	n.d.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.126	3.606	€ -11.617	148	€ -4.708	€ -99.523	n.d.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione del 31/03/2015 l'Università degli Studi di Foggia aveva approvato il mantenimento di questa partecipazione. Successivamente il Consiglio di Amministrazione di questa Università ha deliberato il recesso nella riunione del 18/11/2015 in seguito a proposta di modifica statutaria da parte della società. In seguito l'Università di Foggia ha comunicato formale recesso da Promodaunia con nota prot. 29320-VI.11 del 18/11/2015; attualmente l'Università è in attesa di riscontro da parte della società, nonostante vari solleciti.

Infine il Servizio Terza Missione e Partecipazioni, in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione, prot. n. 16715-II/7 del 23/05/2018, con nota, prot. n. 0018572 - VI/11 del 07/06/2018, ha trasmesso la documentazione relativa a questa partecipata al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero

dei crediti, istituito dall'Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza.

Dal verbale dell'Assemblea dei Soci di Promodaunia del 28/06/2018 risulta che i soci hanno deliberato che il Presidente del C.d.A ponga in essere tutti gli atti necessari inerenti la messa in liquidazione della società. Nell'Assemblea dei Soci del 09/10/2018 è stato approvato lo scioglimento della società e contestualmente è stata nominata la prof.ssa Rosa Cicoella quale liquidatore.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia, nella riunione del 29 aprile 2020, ha approvato la proposta transattiva inviata in data 24 aprile 2020 da Promodaunia s.c.p.a. La medesima prevede che la Società corrisponda in favore dell'Università di Foggia la somma di € 355,00, importo pari al 100% del valore delle azioni (€ 500,00) al netto della contribuzione per l'anno 2015 (€ 145,00). La società Promodaunia in data 14 maggio 2020 ha versato in favore dell'Università di Foggia il suddetto importo netto.

8.1.5. – Consorzio Interuniversitario Cineca

Il consorzio Interuniversitario Cineca, nel quale nel 2013 è confluito il Caspur (Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca), offre supporto alle attività di ricerca della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, grazie a un ambiente di calcolo al massimo livello delle architetture e delle tecnologie disponibili.

La sua missione istituzionale comprende la realizzazione di sistemi gestionali e servizi a sostegno delle università e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). In questo ruolo, il Consorzio è impegnato nella costante ricerca di soluzioni in grado di accompagnare gli atenei nel loro cammino di ammodernamento dei metodi di governo di realtà così complesse e articolate.

L'Università degli Studi di Foggia ha una quota di partecipazione di € 516,46 pari al 0,02% del capitale.

8.1.6. – Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (C.I.R.P.)

Il Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (C.I.R.P.), promuove e coordina iniziative del sistema universitario regionale pugliese e delle università consorziate e concorre allo sviluppo socio-economico del territorio pugliese, anche in accordo con i programmi nazionali ed internazionali.

L'Università di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 31.568,75 (€ 31.569), pari al 25% del capitale sociale di € 126.275,00. L'Università eroga un quota associativa annua di € 15.500,00.

Si segnala che l'Ateneo nel 2015 ha siglato con il CIRP un'intesa per l'utilizzo di due unità distaccate dal suddetto consorzio da utilizzare per i Tirocini Formativi Attivi (T.F.A.), collaborazione conclusa alla fine del suddetto anno.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia, su proposta della Commissione Partecipazioni, ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso, ove non venga deliberato lo scioglimento anticipato. Successivamente l'Università con nota prot. 21906-VI.11 del 09/09/2015 ha comunicato formale recesso dal CIRP.

La Commissione segnala la lettera del Presidente del CIRP del 27/11/2015 indirizzata ai Rettori delle Università consorziate nella quale Egli scrive quanto segue "considerato che con il 31.12.2015 avrà efficacia il recesso dalla compagine consortile dell'Università del Salento e dell'Università di Foggia".

Si segnala che è stata convocata un'Assemblea dei Soci in data 08/01/2016 nel cui verbale risulta che l'Università degli Studi di Foggia è ancora socia del consorzio. Successivamente in data 23 gennaio 2017 è pervenuta all'Università di Foggia anche la convocazione dell'Assemblea dei Soci del CIRP con all'Odg: approvazione verbale riunione del 08 Gennaio 2016; approvazione conto consuntivo anno 2015; approvazione bilancio di previsione anno 2016; determinazioni in ordine alla eventuale messa in liquidazione del consorzio. L'Università di Foggia (Area Comunicazione e Rapporti Istituzionali), quindi, ha inviato al CIRP in data 20/01/2017, tramite e-mail, una nota nella quale comunicava che alla seduta fissata per il giorno 23 Gennaio 2017, non sarebbe stato presente alcun delegato dell'Università di Foggia in quanto l'Università aveva già esercitato il diritto di recesso dal Consorzio.

Si segnala che in data 18 luglio 2017 il consorzio ha inviato la richiesta di pagamento relativa agli anni 2015 e 2016. L'Università di Foggia con decreto del Direttore Generale, prot. n. 0022702 - VI/11 del 06/09/2017, decreto D.G. 481/2017, ha autorizzato il pagamento della quota associativa CIRP relativa all'anno 2015, pari a € 15.500,00 (quindicimilacinquecento/00), fermo restando la previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della necessaria variazione di budget in sede di prima riunione utile, come innanzi riportato.

Infine il Servizio Terza Missione e Partecipazioni, in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione, prot. n. 16715-II/7 del 23/05/2018, con nota, prot. n. 0018572 - VI/11 del 07/06/2018, ha trasmesso la documentazione relativa a questa partecipata al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, istituito dall'Università di Foggia su proposta della Commissione Bilancio nella riunione del 19/04/2017, per gli adempimenti di competenza.

8.1.7. – Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO)

Il Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO), promuove e coordina le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo della Bio-Oncologia tra le Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e il loro accesso ed eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali nel settore della Bio-oncologia.

L'Università degli Studi di Foggia ha aderito nel 2005 e detiene una quota di capitale di euro 520, pari al 1,94%.

Da contatti con il Referente, prof. Lorenzo Lo Muzio, è emerso che l'investimento dal punto di vista economico è irrisorio per il nostro Ateneo, in quanto prevedeva il versamento una-tantum di una quota di iscrizione, che, peraltro, non risulta sia mai stata versata. Il CINBO è uno dei pochi Consorzi Ministeriali, sottoposti pertanto alla vigilanza del MIUR e del MEF”.

Si segnala che il consorzio ha nuovo Statuto modificato in data 7 aprile 2016 ed approvato dal MIUR con D.M. 939 del 01.12.2016.

La Commissione segnala che l'Università di Foggia ha designato per il triennio 2020-2023 il prof. Lorenzo Lo Muzio quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del CINBO.

8.1.8. – Consorzio ALMALAUREA

Il Consorzio interuniversitario AlmaLaurea è un consorzio, fondato nel 1994 da un gruppo di ricercatori dell'Università di Bologna a cui aderisce la maggior parte degli Atenei Italiani. Le finalità sono: raccogliere ogni anno il profilo e la condizione occupazionale dei laureati a uno, tre, cinque anni dalla laurea, restituendo agli Atenei aderenti, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai Nuclei di Valutazione, alle commissioni impegnate nella didattica e nell'orientamento, ai giovani e alle loro famiglie, una fotografia esaustiva dei laureati, per corso di laurea, e del loro percorso professionale. I risultati che ne derivano, forniti agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, indirizzano la programmazione delle attività di formazione e rispondono alle richieste avanzate dal MIUR relative ai requisiti di trasparenza (DM n. 544/2007 e DD n. 61/2008); raccogliere e rendere disponibili online i curriculum vitae dei laureati, per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro all'interno del mercato del lavoro.

Il consorzio ha una quota di partecipazione pari al 100% in AlmaLaurea S.r.l.; quest'ultima, quindi, rappresenta una partecipazione indiretta dell'Università di Foggia.

L'Università di Foggia ha aderito nel 2003 con un contributo di adesione pari ad euro 2.583,00 e detiene una partecipazione pari al 1,09%.

8.1.9. – UNIVERSUS – CSEI (Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione)

UNIVERSUS – CSEI si occupa di formazione professionale. In particolare, il consorzio ha come scopo le attività di formazione, di ricerca applicata, di indagine e di documentazione ad alto contenuto qualitativo, volte alla crescita professionale dei giovani ed all'innovazione delle risorse umane nelle organizzazioni, coniugando competenze tecniche e manageriali per il trasferimento della ricerca e per l'utilizzo adeguato delle nuove tecnologie, attraverso il contributo congiunto della componente accademica e di quella imprenditoriale.

Si evidenzia che, con raccomandata del 3 agosto 2012, l'Università degli Studi di Foggia ha comunicato il recesso ad UNIVERSUS-CSEI. Nell'Assemblea ordinaria dei soci del 17 gennaio 2013 il consorzio prende atto del recesso dell'Università degli Studi di Foggia.

In data 8 settembre 2015 è stato notificato un decreto ingiuntivo – non provvisoriamente esecutivo –, a seguito di ricorso proposto da UNIVERSUS – CSEI innanzi al Tribunale di Bari contro l'Università degli Studi di Foggia per la somma di euro 150.000, a titolo di un presunto debito per aumento del fondo consortile. L'Ufficio Legale ha comunicato che questa Università ha già provveduto a proporre opposizione al predetto decreto.

La Commissione segnala che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha trasmesso all'Università degli Studi di Foggia, con nota del 15/04/2016, l'ordinanza del 04/04/2016, con la quale il Tribunale di Bari ha accolto l'istanza di concessione della esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo opposto. L'ordinanza rinvia la causa, per l'ammissione delle prove richieste, all'udienza del giorno 19/12/2016.

In data 21 settembre 2017 l'ufficio legale di questo Ateneo ha comunicato che l'Università di Foggia ha versato la somma complessiva di € 154.825,63 e che è in corso il giudizio di opposizione affidato all'Avvocatura.

8.1.10. – Consorzio IUL (Consorzio Italian University Line)

Il Consorzio IUL ha l'obiettivo di promuovere e realizzare una libera Università di natura pubblica volta a formare le risorse umane nel settore educativo e dei servizi, formare i futuri docenti mediante l'istituzione di corsi universitari erogati soprattutto mediante il ricorso alle tecnologie della formazione a distanza secondo la metodologia dell'e-learning. Il Consorzio ha promosso l'istituzione dell'Università Telematica degli Studi IUL, la cui mission è quella di erogare formazione continua al personale della scuola, ma, più in generale, essere punto di riferimento per l'apprendimento permanente, proponendosi come una sorta di “Lifelong Learning University” per tutti coloro che desiderano acquisire conoscenze immediatamente spendibili nel proprio ambito professionale.

9. Analisi delle fondazioni e valutazioni della Commissione

9.1. – FONDAZIONI

9.1.1. – Fondazione Felice Chirò

La Fondazione Felice Chirò, è stata costituita il 31.01.2013 su iniziativa degli eredi di Felice Chirò e di BancApulia s.p.a. con il concorso dell'Università degli Studi di Foggia, della Provincia di Foggia, del Comune di San Severo. La Fondazione ha sede legale a San Severo (Foggia) ed esercita la sua attività principalmente nel territorio della Provincia di Foggia e della Regione Puglia. Persegue scopi di utilità sociale e di promozione dei settori della ricerca scientifica, della formazione e dell'alta formazione, dell'arte e della valorizzazione del territorio.

L'Università degli Studi di Foggia partecipa alla fondazione non con un contributo annuale in denaro, ma con i costi del personale universitario impiegato nelle attività della Fondazione.

9.1.2. - Fondazione FORMAP (f. di partecipazione per attuazione l. n. 240/2010)

La fondazione, alla quale l'Università degli Studi di Foggia ha aderito nel 2013, svolge attività di formazione, sul fondamento di studi e ricerche concernenti precipuamente il processo di attuazione del federalismo fiscale, nonché i temi della sussidiarietà e del controllo della spesa pubblica.

Svolge ogni attività formativa e didattica indirizzata a promuovere, sviluppare, curare l'aggiornamento permanente di figure professionali operanti nelle pubbliche amministrazioni, anche in vista delle nuove competenze e responsabilità connesse all'applicazione del federalismo fiscale, alla attuazione di politiche di sussidiarietà e di controllo della spesa pubblica, integrando competenze giuridiche, economiche, fiscali e gestionali.

Le attività di formazione e aggiornamento sono indirizzate al personale incardinato nelle amministrazioni pubbliche, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai livelli locali e regionali. Sono altresì indirizzate ai soggetti neolaureati e ad altre figure professionali destinate o che aspirino a far parte della pubblica amministrazione.

9.1.3. – Fondazioni ITS

Le fondazioni ITS alle quali partecipa l'Università degli Studi di Foggia sono le seguenti:

- Fondazione ITS agroalimentare;
- Fondazione ITS APULIA DIGITAL MAKER;

Queste fondazioni hanno come finalità quella di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

9.1.4. - Fondazione non partecipate dall'Università degli Studi di Foggia

Di seguito sono indicate le Fondazioni, alle quali l'Università di Foggia non ha aderito, nei cui statuti è, tuttavia, previsto che l'Università di Foggia designi dei propri rappresentanti negli organi della fondazione: Fondazione Apulia Felix, Fondazione dei Monti Uniti di Foggia.

9.1.4.1. - Fondazione Apulia Felix

La Fondazione Apulia Felix, costituita nel 2012, persegue finalità di utilità sociale nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della sanità, dell'assistenza alle categorie sociali deboli, della valorizzazione dei beni e delle attività culturali nonché dei beni ambientali con il compito di favorire e promuovere il territorio della Provincia di Foggia con particolar riferimento alla sua Università.

Il Comitato scientifico della fondazione è composto sino ad un massimo di 5 (cinque) membri, oltre al Rettore dell'Università o suo delegato, in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità, nonché di riconosciuto prestigio e valore scientifico, con le seguenti modalità:

-due componenti designati dall'Università di Foggia e scelti tra i propri docenti e ricercatori;

-tre componenti nominati dall'assemblea dei Soci Fondatori di cui uno con competenze in materia di comunicazione. Il Comitato scientifico propone ed elabora annualmente i programmi scientifici e le iniziative culturali da sottoporre alla approvazione del Consiglio di amministrazione e sovrintende alla realizzazione di quelli approvati. Approva le pubblicazioni della Fondazione.

Infine l'art. 17 dello statuto della fondazione prevede che in caso di estinzione, previa liquidazione che sarà compiuta in base alle regole liberamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione ed affidata alle persone dallo stesso Organo designate, i beni che residuano saranno devoluti all'Università fintanto che questa resterà autonoma e con sede nella Città di Foggia.

Non risulta nessun coinvolgimento dell'Università degli Studi di Foggia nelle attività della fondazione. In particolare non risulta che il Rettore abbia partecipato alle attività del Comitato Tecnico Scientifico e che ci siano state richieste della fondazione in merito alla designazione dei 2 membri del Comitato in rappresentanza dell'Università di Foggia.

La Commissione prende atto che il suddetto Comitato Tecnico Scientifico dal 2012 ad oggi non risulta né costituito né operante; inoltre la fondazione non risulta, dalla documentazione in possesso dell'Università, svolgere attività

rilevanti ai fini della promozione dell'Università degli Studi di Foggia. La Commissione, quindi, propone di inviare una nota al Presidente di Apulia Felix nella quale venga chiesto di eliminare dallo statuto della fondazione qualsiasi riferimento relativo all'Università degli Studi di Foggia.

In adempimento alla delibera del CdA del 28 febbraio 2017, l'Università di Foggia ha inviato una nota, prot. n. 0009669 - VI/11 del 05/04/2017, con la quale ha comunicato il recesso immediato dalla Fondazione. La nota finora non ha avuto nessun riscontro.

9.1 4.2. - Fondazione dei Monti Uniti di Foggia

La Fondazione è la continuazione ideale della Banca del Monte di Foggia “Domenico Siniscalco-Ceci”; la Banca del Monte di Foggia Domenico Siniscalco-Ceci ha scorporato la propria azienda bancaria conferita alla Banca del Monte di Foggia S.p.A.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, orientando la propria attività prevalentemente nei seguenti settori rilevanti:

- arte, attività e beni culturali;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- educazione, istruzione e formazione;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

L'Università di Foggia ha designato il prof. Aldo Ligustro quale rappresentante dell'Università di Foggia in seno all'Organo di Indirizzo della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, per il quadriennio 2021/2025, nel rispetto dei requisiti richiesti dallo Statuto della Fondazione.

9.1 4.3.- Fondazione IMC – Centro Marino Internazionale ONLUS

L'Università di Foggia con delibere del 5 e 25 giugno 2019 ha approvato la partecipazione dell'Università di Foggia (Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente), alla Fondazione IMC – Centro Marino Internazionale ONLUS in qualità di Partecipante Partner Scientifico. Si tratta di una Fondazione, con sede legale ed operativa in Torregrande (Oristano), che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di utilità sociale ed opera nei seguenti settori: ricerca, formazione, trasferimento tecnologico e divulgazione. Si precisa che l'adesione alla Fondazione IMC non comporta alcun obbligo finanziario, ma costituisce un veicolo per favorire collaborazioni scientifiche tra le istituzioni che vi partecipano.

La Commissione precisa, quindi, che l'Università di Foggia non è un partecipante ordinario della Fondazione IMC, ma un partecipante partner scientifico. I partecipanti ordinari della Fondazione sono l'agenzia regionale Sardegna Ricerche e il Consiglio Nazionale delle Ricerche; l'autorità di vigilanza è la Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna. Pertanto ai sensi dello statuto della Fondazione l'Università di Foggia non ha alcuna responsabilità di ordine gestionale, amministrativo o patrimoniale e non esercita alcun controllo amministrativo sulla Fondazione.

10. Analisi delle associazioni e valutazioni della Commissione

11.1. ASSOCIAZIONI (RICONOSCIUTE E NON RICONOSCIUTE)

10.1.1. – Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL)

Il Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL) è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 2007, con sede presso il Politecnico di Milano; rappresenta il network italiano degli uffici universitari per il trasferimento tecnologico, avente l'obiettivo di promuovere e valorizzare la ricerca universitaria attraverso il rafforzamento delle competenze delle università italiane in questo specifico settore. La quota associativa annua ammonta ad € 2.500.

10.1.2. – Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E)

L'Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E) è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1995, con sede a Roma. Il suo scopo sociale è di fornire agli associati, nonché ad enti pubblici e privati e persone fisiche, informazioni, supporto ed assistenza in materia di partecipazione italiana ai programmi ed alle iniziative di collaborazione a livello nazionale ed europeo nel campo della ricerca e sviluppo, dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei risultati. La quota associativa annua a decorrere dal 2020 è aumentata da € 6.351 ad € 7.437.

10.1.3. – Agenzia per il patrimonio culturale euro mediterraneo

L'Agenzia per il patrimonio culturale euro mediterraneo, è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 2003, con sede a Lecce presso il Palazzo municipale. Ha come scopo sociale la promozione della istituzione di un'agenzia permanente per la tutela, il restauro e la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale euromediterraneo, anche tramite il sostegno e la divulgazione delle politiche degli stati nazionali e degli organismi internazionali.

La quota associativa annua è pari ad € 5.000,00, ma non è mai stata né richiesta né erogata ad oggi da nessun socio.

La Commissione segnala che l'Università degli Studi di Foggia ha inviato la richiesta di recesso con nota del 13/12/2013. In seguito l'agenzia, con nota del 23 aprile 2014, ha comunicato che il Consiglio Direttivo ha preso atto della richiesta di recesso e contestualmente ha chiesto anche il pagamento delle quote sociali non versate dall'Università degli Studi di Foggia a partire dall'anno 2005. In data 23/12/2015 l'Agenzia ha inviato una nuova nota nella quale sollecita il pagamento delle quote non versate dall'Università di Foggia per un ammontare complessivo di € 45.000.

10.1.4. – Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNICube)

L'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNICube) è un'associazione senza scopo di lucro, costituita nel 2004 con sede amministrativa presso il Politecnico di Torino. L'associazione si occupa di politiche di trasferimento tecnologico attraverso la creazione di imprese innovative dal mondo della ricerca accademica. La PNICube ha come scopo quello di riunire incubatori universitari, società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria oltre a quelle università e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come ad esempio le *business plan competition* locali. L'associazione promuove iniziative volte a sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore, anche acquisendo idonei finanziamenti.

Nella riunione del 28/10/2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recesso dall'associazione. In data 27/01/2015, prot. n. 1753/V.II, l'Università ha inviato formale lettera di recesso. In data 6 maggio 2015 l'associazione ha inviato, tramite Pec, una nota nella quale comunica l'accettazione del recesso.

Infine l'Università degli Studi di Foggia con delibere di Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 13 e 19 aprile 2016, ha approvato di aderire nuovamente all'associazione PNICube. In seguito con nota, prot. n. 17904 – VI/11 del 23/06/2016 è stata comunicata la volontà dell'Università di aderire all'associazione.

10.1.5. – Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI)

Il Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI), è un'associazione non riconosciuta che unisce in rete i Nuclei di Valutazione delle università italiane, finalizzata a promuovere la collaborazione tra gli stessi e l'assunzione di iniziative di comune interesse. Il Nucleo di Valutazione Interna ha aderito al CONVUI in data 12 settembre 2008. Il CONVUI si riunisce almeno due volte all'anno e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità. L'adesione è completamente gratuita.

10.1.6. – Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI)

La Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1963 con sede a Roma, Piazza Rondanini, 48. Nata come associazione privata dei Rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione. La CRUI è un'associazione privata non riconosciuta, per cui non è raffigurabile una percentuale di possesso del Capitale sociale.

Sono finalità della CRUI:

- rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;
- contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del mondo nei settori di competenza delle università;
- elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle università.

La quota associativa annua ammonta ad € 20.000.

10.1.7. – Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU)

Il Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU), costituito nel 2004, ha come sede legale l'Università nella quale presta servizio il Presidente in carica. Il CODAU ha come obiettivo un'attività di indirizzo e coordinamento delle attività di gestione delle istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia dei singoli Atenei; instaura rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, CNVSU, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Università, per un miglior funzionamento e organizzazione delle medesime, anche al fine di favorire una omogenea applicazione delle norme di specifico riferimento e la diffusione di buona pratiche. Il contributo annuale è pari ad € 2.000,00.

10.1.8. – Associazione internazionale per la diffusione di Internet (Internet SOCIety) - ISOC

Con l'adesione all'Associazione internazionale per la diffusione di Internet (Internet SOCIety) - ISOC, "si sostiene e si partecipa a un network internazionale di professionisti della comunicazione e di utenti, dediti allo sviluppo libero, equo e universale di Internet e delle sue innumerevoli potenzialità civili e sociali" (come riportato testualmente nello statuto dell'associazione).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2013 ha disposto l'adesione all'associazione che prevede un onere finanziario di € 1.250,00 annui in capo al Bilancio di Ateneo.

10.1.9. – UNICA Network

L'UNICA Network, promosso dall'Euro-Mediterranean University Institute (EMUI) ha la finalità di creare una struttura a rete che diventi riferimento per programmi di eccellenza e multidisciplinari di valenza internazionale.

L'adesione è stata deliberata dal S.A. nella seduta del 13.03.2013 rispondendo all'invito del Rettore dell'Euro-Mediterranean University Institute (EMUI) al fine di favorire lo scambio e la mobilità internazionale dei docenti.

Referente per l'Università di Foggia è la prof.ssa Irene Strazzeri docente del Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione.

10.1.10. – Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA

Il Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA è un'associazione, che è stata costituita il 22/07/1987, alla quale l'Università di Foggia ha aderito nel 2001 e che non comporta alcun onere finanziario.

La durata dell'associazione è stabilita fino al 31/12/2030.

10.1.11. – Rete RUIAP

Si tratta di un'associazione denominata "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente", in forma abbreviata, "RUIAP", di seguito denominata "Rete". La RUIAP ha sede legale a Genova, non ha scopi di lucro e ha durata illimitata.

La Rete si pone i seguenti obiettivi. Rispetto alle singole università: includere nelle strategie istituzionali delle università l'apertura degli accessi e l'apprendimento per tutto l'arco della vita; sviluppare un'offerta formativa centrata sulla persona che apprende, adeguata ad una popolazione studentesca diversificata, con programmi di studio disegnati sulle diverse esigenze e in grado di attrarre anche studenti adulti e lavoratori studenti; promuovere servizi appropriati di orientamento e di consulenza per tutte le tipologie di studente.

Rispetto alle parti sociali e agli attori istituzionali e politici: fare della Rete un forum per lo sviluppo, lo scambio e la disseminazione delle buone pratiche, nella prospettiva della formazione e apprendimento permanente a livello europeo; rappresentare presso le istituzioni nazionali l'importanza della formazione e dell'apprendimento permanente, sollecitandole all'adozione di normative adeguate; promuovere azioni finalizzate al riconoscimento delle buone pratiche e dello sviluppo della cultura dell'apprendimento permanente, anche in termini di incentivi per le università impegnate su questo terreno.

L'Università di Foggia ha incaricato del compito di rappresentare l'Ateneo, nei rapporti con la Rete, la prof.ssa Isabella Loiodice, del Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, beni culturali, scienze della formazione.

10.1.12. – Asso alghe e biocarburanti avanzati

L'associazione denominata "ASSO Alghe e biocarburanti avanzati" (filiera nazionale micro alghe e biocarburanti avanzati), più brevemente denominate "AssoAlghe" ha sede legale in Bari ed ha durata sino al 31 dicembre del 2050.

AssoAlghe, mediante la collaborazione con gli Enti Pubblici e soggetti e/o enti privati, ha il fine di promuovere e sviluppare la produzione, trasformazione, commercializzazione, promozione ed attività di ricerca e sviluppo del settore delle micro alghe, batteri ed altri microrganismi dei biocarburanti avanzati sia in ambito nazionale che estero.

L'Università di Foggia ha designato il prof. Massimo Monteleone del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, quale referente.

10.1.13. - ITABIA - ITAlian Biomass Association

L'Associazione mira a promuovere e diffondere lo sviluppo della produzione, del recupero, del riciclo, della trasformazione, dell'utilizzo produttivo delle biomasse, con il quale termine si intende l'insieme dei materiali di origine biologica suscettibili di valorizzazione, inclusi quelli appositamente prodotti, i sottoprodotti di raccolta e di lavorazione, i rifiuti civili, agro-zootecnici e industriali.

L'Università di Foggia ha autorizzato la corresponsione della quota sociale annuale, che nel 2017 è pari a € 300,00, che graverà sui fondi del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, sulla voce COAN 06.60.03.01 relativa ai fondi del Progetto Star Agroenergy, il cui responsabile scientifico è il prof. Massimo Monteleone.

L'università di Foggia ha designato il prof. Massimo Monteleone del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, quale referente.

10.1.14. – Fondazione Pavoncelli

L'Associazione persegue finalità sociali, etiche, civili e culturali, miranti alla promozione e salvaguardia dei medesimi valori, che ispirarono la vita pubblica e privata dell'on. G. Pavoncelli, valori e ideali sostanzialmente espressi e contenuti nei Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. L'Associazione ha durata limitata, fino alla costituzione della Fondazione Giuseppe Pavoncelli, caratterizzata da finalità, contenuti ed organigramma simili.

10.1.15. – Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM)

Il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM), si è costituito nel 1982, con sede a Verona. La missione del CUEIM consiste nel collegare dinamicamente e sinergicamente le risorse universitarie alla domanda di conoscenza proveniente dal mondo delle organizzazioni e dai sistemi territoriali, per accrescere il benessere e la qualità della vita dell'umanità.

Nel bilancio 2018 risulta una perdita pari ad euro 246.573 ed un patrimonio netto di euro 2.974.837.

La Commissione segnala che da varie verifiche e dalla documentazione in possesso dell'Università di Foggia il CUEIM sembrerebbe essere dal punto di vista giuridico una associazione e non un consorzio.

10.1.16. - Alumni dell'Università degli Studi di Foggia

L'Associazione, costituita senza scopo di lucro, si propone il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) diffondere la tradizione e la cultura sviluppata dall'Università degli Studi di Foggia;
- b) coinvolgere gli "Alumni" in prima persona nella costruzione del futuro dell'Università degli Studi di Foggia, rendendoli parte attiva dell'Istituzione che li ha formati;
- c) costruire una rete di contatti tra gli "Alumni" dell'Università degli Studi di Foggia che favorisca lo sviluppo di rapporti culturali e professionali in ogni ambito e luogo;
- d) creare e sostenere rapporti fra l'Università degli Studi di Foggia e le organizzazioni private e pubbliche, italiane ed estere, nelle quali operano gli "Alumni";
- e) attivare una solida rete di persone, competenze e professionalità disponibili a supportare - anche attraverso donazioni o altre forme di contribuzione e sponsorizzazione - progetti basati su comuni valori e obiettivi e a supportarsi reciprocamente in nome di questi stessi valori e obiettivi.

10.1.17. - Associazioni finanziate dall'Università degli Studi Foggia

- Accademia pugliese delle scienze.

11. Analisi dei Distretti Produttivi e valutazioni della Commissione

11.1. – DISTRETTI PRODUTTIVI

La legge regionale n. 23 del 03.08.2007, Regione Puglia, “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi” definisce i Distretti Produttivi, la loro composizione ed il loro funzionamento. In particolare, il distretto produttivo è un organismo caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante. I distretti possono assumere le seguenti configurazioni: a) reti di imprese, legate per tipo di specializzazione orizzontale (comparti produttivi) e/o verticale (filieri produttive) per attività collegate e integrate, appartenenti a uno o più ambiti territoriali anche non confinanti tra loro, con il coinvolgimento delle istituzioni operanti nei suddetti ambiti. b) distretti produttivi a elevato contenuto tecnologico (c.d. distretti tecnologici) nei quali ha maggiore rilevanza la presenza dei soggetti dediti alle attività di ricerca e sviluppo (università, centri di ricerca pubblici e privati, laboratori di imprese innovative); c) sistemi turistici integrati...; d) distretti produttivi che interessano territori di più regioni (transregionali), anche al di fuori del territorio nazionale (transnazionali). Il distretto produttivo rappresenta uno strumento particolarmente incisivo per la promozione dello sviluppo locale e della competitività: la collaborazione tra reti di imprese e istituzioni, soprattutto università, politecnici e centri di ricerca (oltre ad associazioni, enti e sindacati) può produrre innovazione, rilanciando sui mercati la competitività del tessuto produttivo pugliese.

11.1.1. – Distretto produttivo dell'informatica

Il Distretto produttivo dell'informatica, è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 7 dell'11 gennaio 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto è un'associazione costituitasi nel 2009 con sede presso la Confindustria di Bari. L'Università ha contribuito a costituire il fondo associativo con una quota di € 500,00. L'Associazione ha come scopo lo sviluppo e la promozione delle imprese aderenti, non ha finalità di lucro e si occupa di: promuovere attività di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo e sperimentale, realizzazione di banche dati ed osservatori permanenti concernenti l'offerta e la domanda di prodotti e servizi coerenti con la finalità dell'Associazione; attivare protocolli di intesa con enti di ricerca pubblica e privata e con le università, finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico; promuovere la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche.

I partecipanti sono tenuti ad un contributo ordinario annuo di € 600,00.

Si segnala che con DR prot. n. 0032783 - VI/11 del 20/12/2016 - Decreto del Rettore - 1591/2016 è stato designato il prof. Alessandro Muscio, docente del Dipartimento di Economia, Management e Territorio, S.S.D. SECS-P/06, già referente e responsabile scientifico dell'Università di Foggia nel suddetto Distretto Produttivo dell'Informatica, anche come rappresentante di questa Università nel Comitato di Indirizzo Strategico dell'Osservatorio del Distretto. Si riferisce, altresì, che il prof. A. Muscio partecipa in rappresentanza dell'Ateneo ai lavori del Comitato di Distretto.

11.1.2. - Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR)

Il Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR), costituito nel 2010, è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 837 del 23 marzo 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto ha come finalità la valorizzazione del circuito della raccolta differenziata e dei conferimenti separati configurandolo quale anello del sistema integrato di riutilizzo dei rifiuti; l'incremento delle aliquote di riutilizzo dei rifiuti creando nuovi mercati; la promozione della ricerca. L'Università di Foggia, essendo un socio istituzionale ai sensi dello Statuto del Distretto, non è tenuta al versamento di alcuna quota annuale. I Distretti non sono tenuti alla tenuta di un Bilancio d'esercizio.

11.1.3. - Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia

Il Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia, è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 1835 del 06 ottobre 2009, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007; la sede è nel Comune di Terlizzi, presso il nuovo mercato floricolo comunale. Il Distretto intende promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di una nuova e migliore occupazione e la crescita, oltre che il consolidamento delle imprese che operano nel settore della filiera florovivaistica. L'Università non versa alcuna quota annuale. Il Distretto non è tenuto alla stesura di un Bilancio.

11.1.4. - Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità “Terre Federiciane” [no contatti]

Il Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità “Terre Federiciane”, include 683 imprese alle quali si aggiungono associazioni, enti, centri di ricerca delle province di Bari e Foggia. Il Distretto è il frutto della fusione di 6 precedenti proposte avanzate da altrettanti nuclei promotori: il Distretto Produttivo Agroalimentare Regionale Capitanata, il Distretto Produttivo Filiera Corta Prodotti di Puglia, il Distretto Produttivo Sistema Agroalimentare della Puglia, il Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità dell'Olio Extravergine d'Oliva, il Distretto Produttivo Lattiero-Caseario Pugliese, il Distretto produttivo Enologia Innovativa e Sostenibile.

Il Distretto Produttivo “Terre Federiciane” è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 2997 del 28 ottobre 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto, che si occupa delle tipicità dell’agroalimentare nei territori pugliesi, mira a supportare le aziende locali nel conquistare posizioni competitive e mettere in evidenza l’eccellenza e la tipicità delle nostre produzioni in mercati che ormai sono globalizzati e quindi complessi da affrontare”. L’Università non versa alcuna quota annuale. Il Distretto non è tenuto alla stesura di un Bilancio. Si segnala la difficoltà dell’Ateneo nel ricevere informazioni in merito al Distretto perché non risulta l’esistenza di un sito web e soprattutto di contatti quali e-mail, Pec, numeri di telefono, etc.

11.1.5. - Distretto Produttivo “Puglia Creativa”

Il Distretto Produttivo Puglia Creativa ha ottenuto il riconoscimento definitivo con delibera della Giunta Regionale 27 novembre 2012, n. 2476_2012 pubblicata sul BURP n. 180 del 12/12/2012.

L’associazione si occupa di promuovere attività di ricerca e sviluppo, realizzazione di banche dati concernenti l’offerta e la domanda di prodotti e servizi coerenti con quanto previsto dai propri scopi; attivare protocolli di intesa con enti anche di ricerca pubblici e privati; promuovere la nascita e lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche relativamente ai propri scopi, nonché della relativa fruizione da parte dei soggetti aderenti all’Associazione; definire e promuovere modelli organizzativi di business di filiera di tipo innovativo; promuovere progetti finalizzati allo sviluppo del core-business delle imprese aderenti all’Associazione, soprattutto con finalità d’internazionalizzazione dell’intero Distretto.

L’Università di Foggia è tenuta al pagamento della quota associativa annuale di euro 150,00.

Il referente dell’Ateneo è il prof. Piervito Bianchi, afferente al Dipartimento di Economia.

12. – RIEPILOGO PROPOSTE DELLA COMMISSIONE

Di seguito, sono riepilogate le valutazioni della Commissione Partecipazioni a conclusione dell'esame delle partecipazioni dell'Università di Foggia alla data del 30 settembre 2021.

<u>SOCIETÀ SPIN OFF</u>	
<u>BIO2XIGEN</u>	<u>In adempimento della delibera del CdA del 30/06/2021, con nota prot. n. 0035964 del 27/07/2021, l'Area Terza Missione ha trasmesso la documentazione relativa alla società spin off BIO2-XYGEN s.r.l. all'Area Affari legali che è stata a sua volta autorizzata a porre in essere gli adempimenti di competenza che consentano a questa Amministrazione di procedere alla fuoriuscita definitiva dell'Università da questa realtà imprenditoriale.</u>
<u>PROMIS BIOTECH</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti, nonché all'Area Affari Legali</u>
<u>MINABA TECH</u> <u>NEW GLUTEN WORLD</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u> <u>Nella precedente Relazione 2020 è stato indicato il mantenimento della partecipazione, in costanza dell'art. 26, comma 12-ter Tusp in tema di Spin-off (disposizioni transitorie); attualmente, trascorsi i cinque anni ex lege previsti dalla sua costituzione, anche alla luce della nuova documentazione economico-finanziaria fornita e delle ulteriori informazioni acquisite e comunicazioni intercorse, NGW sembra rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d)-e), d. lgs. n. 175/2016.</u>
<u>CENTRI DI COMPETENZA</u>	
<u>DAISY-NET</u>	<u>Fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.</u> <u>La società con nota, prot. n. 0018348 - VI/11 del 08/04/2021, ha comunicato che ci sono vari progetti in corso tra cui il progetto PIA "Italian Traditional Temptation" (fondo regionale TECNONIDI); il progetto LOGIN, invece, è terminato il 31/10/2015.</u> <u>La partecipata sembra rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. d), d. lgs. n. 175/2016 e s.m.i.</u>
<u>MIT</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso. Nelle more, è stato comunicato che la Società è in liquidazione.</u>
<u>BIOSISTEMA</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso. Nelle more, è stato comunicato che la Società è in liquidazione.</u>
<u>GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)</u>	
<u>LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>MERIDAUNIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione. Si segnala che l'art. 26 (altre disposizioni transitorie) TUSP, prevede "6-bis. Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6" (ci si riferisce a società o enti in attuazione dell'articolo 34 "Gruppi di azione locale" del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15</u>

	<u>maggio 2014). Si segnala, altresì, che il comma 6-bis è stato introdotto dalla legge n. 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).</u>
<u>DAUNIA RURALE</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>GARGANO</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso. Nelle more, è stato comunicato che la Società è in liquidazione.</u>
<u>PIANA DEL TAVOLIERE</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>FIOR D'OLIVI</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>MURGIA PIÙ</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>TAVOLIERE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

DISTRETTI TECNOLOGICI

<u>DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE (D.A.Re.)</u>	<p><u>Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, il D.A.Re. appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d)-e), d. lgs. n. 175/2016.</u></p> <p><u>Cionondimeno, la Commissione invita a valutare con attenzione e ponderazione anche i seguenti aspetti qualitativi di rilievo concernenti la partecipazione in oggetto (da porre a completamento di, ovvero a sistema con, le soglie quantitative ex art. 20 Tusp):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <u>• l'importanza espressamente riconosciuta all'interno della programmazione strategica dell'Ateneo alle strutture di raccordo tecnologico nei settori a più alta vocazione territoriale, ed in particolare al D.A.Re.;</u> <u>• le caratteristiche generali di distretto tecnologico – censito tra quelli di riferimento per la Regione Puglia e partecipato da diversi e rilevanti enti pubblici e stakeholder del mondo economico-produttivo – che in quanto tali promuovono il miglioramento delle prestazioni di Terza Missione dell'Università (avendo la possibilità di svolgere, attraverso la propria partecipazione, attività di ricerca di particolare rilevanza, di trasferimento tecnologico, nonché di valorizzazione della ricerca);</u> <u>• la specifica mission aziendale di generare, condividere e trasferire innovazioni attraverso la collaborazione tra gli attori del mondo della ricerca, dell'imprenditoria e della finanza al fine di promuovere l'eccellenza scientifica, accrescere il vantaggio competitivo del sistema produttivo, attrarre nuovi investimenti e supportare le scelte di policy;</u> <u>• il ruolo attivo e preminente di Unifg nella governance del Distretto (sia quale socio di maggioranza sia vantando la Presidenza del CdA, in cui peraltro gli amministratori operano a titolo gratuito, con un effetto di razionalizzazione delle spese);</u> <u>• l'esperienza pregressa e la dimostrata expertise della società nell'intercettare cospicui finanziamenti per progettualità (vedasi ad es. PON art. 13) declinabile in ottica di partenariato e diffusione di conoscenze a rete (networking);</u> <u>• l'interazione dei vari soggetti coinvolti portatrice di benefici non sempre misurabili col metro monetario, ma potenzialmente foriera di sinergie, capitale relazionale e, in definitiva, innovazione;</u>
---	---

• l'esistenza di progetti in fieri, ovvero la salvaguardia della continuità operativa per iniziative sia in corso sia previste (spaziando dalla ricerca applicata agli eventi di formazione divulgativi), l'esito delle quali dipende anche al supporto di Unifg.

La Commissione ha suggerito di invitare la società – la partecipazione nel capitale della quale va, ad evidenza, costantemente monitorata anche nell'aspetto della sostenibilità finanziaria – a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività che si sforzi di rilanciare il Distretto per fronteggiare, mitigare, e superare in tempi accettabili, la criticità emersa relativamente all'art. 20, co. 2, Tusp.

L'Università di Foggia in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021 ha inviato la nota prot. n. 0034315 - VI/11 del 15/07/2021 con la quale ha invitato il D.A.Re. s.c.a r.l. “a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività per il rilancio del Distretto”, così come dettagliatamente illustrato nelle pagine 25, 26, 27, 28, 46 della relazione della Commissione Partecipazioni di Ateneo al 31 marzo 2021.

DISTRETTO TECNOLOGICO PUGLIESE SALUTE DELL'UOMO E BIOTECNOLOGIE (H-BIO PUGLIA)

Alla luce della documentazione esaminata e dei bilanci forniti, H-BIO Puglia appare rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, lett. b)-d), d. lgs. n. 175/2016.

Cionondimeno, la Commissione richiama l'opportunità di valutare con attenzione e ponderazione anche i seguenti aspetti qualitativi di rilievo concernenti la partecipazione in oggetto (da porre a completamento di, ovvero a sistema con, le soglie quantitative ex art. 20 Tusp), ritenuti significativi:

• l'importanza riconosciuta nell'ambito della programmazione strategica dell'Ateneo alle strutture di raccordo tecnologico nei settori a più alta vocazione territoriale;

• le caratteristiche generali di distretto tecnologico – di portata regionale e partecipato da diversi e rilevanti enti pubblici e stakeholder del mondo economico-produttivo – che in quanto tali promuovono il miglioramento delle prestazioni di Terza Missione dell'Università (avendo la possibilità di svolgere, attraverso la propria partecipazione, attività di ricerca di particolare rilevanza, di trasferimento tecnologico, nonché di valorizzazione della ricerca);

• la specifica mission aziendale della partecipata – sviluppare un polo infrastrutturale regionale d'avanguardia nel settore strategico della salute e delle biotecnologie, riunendo le competenze di scienziati e ricercatori con l'esperienza di industrie operanti nella regione – e la sua operatività senza scopo di lucro;

• il particolare focus sull'innovazione, che in questo settore ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo della ricerca a livello accademico, nonché per il trasferimento dei risultati accademici al settore industriale, anche supplendo a possibili deficit di investimenti privati in tale direzione;

• l'esperienza pregressa del Distretto in ambito progettuale;

• l'interazione dei vari soggetti coinvolti in network portatrice di benefici non sempre misurabili col metro monetario, bensì potenzialmente foriera di sinergie, capitale relazionale e, in definitiva, progresso;

- il trattamento economico degli amministratori, il cui compenso è nullo, con l'effetto di contenimento / razionalizzazione delle spese;
 - la salvaguardia della continuità operativa.
- Altresì, la Commissione ha suggerito di risollecitare la società – la partecipazione nel capitale della quale va comunque, ad evidenza, costantemente monitorata anche nell'aspetto della sostenibilità finanziaria – a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività che si sforzi di rilanciare il Distretto per fronteggiare, mitigare e superare in tempi accettabili la criticità emerse relativamente alle citate soglie di cui all'art. 20, co. 2, Tusp.
- L'Università di Foggia in adempimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021 ha inviato la nota prot. n. 0034315 - VI/11 del 15/07/2021 con la quale ha invitato H-BIO s.c.a r.l. "a definire un piano di riorganizzazione e sviluppo complessivo delle attività", così come dettagliatamente illustrato nelle pagine 28, 29, 30, 46, 47 della relazione della Commissione Partecipazioni di Ateneo, allegata alla suddetta delibera.

CONSORZI

<u>ENERGY DEMONSTRATION AND EDUCATION NETWORK (E.D.E.N)</u>	<u>La Commissione segnala che con nota, prot. n. 47167 del 09/12/2020, la società ha comunicato la decisione dell'Assemblea dei Soci di avviare la procedura di liquidazione di E.D.E.N. s.c.a r.l.</u>
<u>SILAB-DAISY</u>	<u>Fuoriuscita al termine dei progetti in corso</u>
<u>BIOGEM</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>PROMODAUNIA</u>	<u>Procedura recesso terminata</u>
<u>CINECA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CIRP</u>	<u>Trasmesso al Gruppo di lavoro con competenze in materia di procedure per il recupero dei crediti.</u>
<u>CINBO</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ALMALAUREA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CONSORZIO IUL</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

FONDAZIONI

<u>FELICE CHIRÒ</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>FORMAP</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ITS AGROALIMENTARE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ITS APULIA DIGITAL MAKER</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

ASSOCIAZIONI

<u>NETVAL</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>APRE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>PNI CUBE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CONVUI</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CRUI</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CODAU</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>INTERNET SOCIety</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>UNICA NETWORK</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ASS. BASILE CARAMIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>RUIAP</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ASSO ALGHE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ITABIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>FONDAZIONE PAVONCELLI</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

<u>CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE (CUEIM)</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ALUMNI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

<u>DISTRETTI PRODUTTIVI</u>	
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'AMBIENTE E DEL RIUTILIZZO (DIPAR)</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO FLOROVIVAISTICO DI PUGLIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE DI QUALITÀ "TERRE FEDERICIANE"</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO PUGLIA CREATIVA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

La Commissione Partecipazioni

F.to Prof. Marco TALIENTO

F.to Prof. Alessandro MUSCIO

F.to Dott. Sandro STALLONE